

I malviventi hanno aspettato che la famiglia uscisse per cena Rapina in villa a Ladispoli Rubati contanti e gioielleria

*Il colpo in via delle Orchidee, poi la fuga su una Range Rover
Sul caso indagano gli investigatori dei Carabinieri di via Livorno*

Furto in un appartamento di via delle Orchidee a Ladispoli. Appena i proprietari di casa si sono allontanati per andare a cena fuori, i ladri sono entrati in azione a colpo sicuro svaligiando la villetta. Come riportato dall'emittente Canale 10, i malviventi, una volta entrati nell'abitazione, hanno messo a soqquadro varie stanze portandosi via contanti, oro e argenteria varia per un valore complessivo di circa 20mila euro. Poi si sono dati alla fuga su una Range Rover di colore bianco. Ed è proprio in quel momento che i proprietari di casa stavano rientrando a casa e si sono accorti di tutto. Altre testimonianze si sono avute anche da alcuni residenti che erano di passaggio su via delle Orchidee e hanno raccontato ciò che hanno visto alle forze dell'ordine. I vicini, invece, pare che non abbiano sentito nulla. Gli investigatori stanno cercando di stabilire se la Range Rover sia stata rubata per mettere a segno il furto. Sia all'ingresso nord, sulla Settevene Palo che a sud, in via Palo Laziale, sono installati dispositivi elettronici in grado di registrare il passaggio delle auto. Immagini che potrebbero rivelarsi utili per capire chi si trovasse al volante del mezzo in fuga.



Si schianta con l'auto Spaventoso incidente in via Sironi a Ladispoli



Si è schiantato contro la nuova palazzina nei pressi dell'ufficio postale di via Sironi. Paura ieri notte per i residenti della zona.

Un'automobilista, probabilmente a causa della velocità, ha perso il controllo dell'auto, finendo fuori strada. Sul posto i Carabinieri per

i rilievi del caso. Ingenti i danni sia alla struttura colpita che all'auto, il conducente ne è uscito illeso.

*I ringraziamenti del sindaco Alessio Pascucci
"Contro pioggia e maltempo, grazie ragazzi"*

Cerveteri: volontari a lavoro per ripulire il territorio dai rifiuti



Ragazzi e ragazze, famiglie con bambini, pronti a rimboccarsi le maniche per ripulire il territorio dai rifiuti. C'è chi ha pensato alle spiagge, chi ai sentieri della Necropoli etrusca e delle Cascatelle, chi ha invece pensato alle piazze e alle vie di Marina di Cerveteri. Nemmeno la pioggia ha fermato i giovani volontari dal dare il loro contributo per dare ai cittadini un territorio più pulito. E a volerli ringraziare pubblicamente è stato il sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci. "Volevo ringraziare pubblicamente i gruppi di ragazzi e ragazze che questo fine settimana hanno svolto attività di volontariato sul nostro territorio, andando a ripulire dai rifiuti molte zone di Cerveteri". "Partiamo da Bragot e Supfi - Sup Fitness Italia che hanno pensato alle nostre spiagge e al lungomare. Tempocasa Cerveteri che ha ripulito i sentieri e i percorsi del parco naturalistico delle Cascatelle e della Necropoli che ha ripulito i sentieri e i percorsi del parco naturalistico delle Cascatelle e della Necropoli. Tempocasa Cerenova che ha pensato invece alle piazze e alle vie di Marina di Cerveteri. Contro la pioggia e il maltempo - ha concluso Pascucci - grazie ragazzi".

Certificati digitali, l'Italia si velocizza

Da lunedì il servizio consentirà ai cittadini di ottenere i certificati anagrafici online

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha scaricato, in anteprima, il primo certificato digitale attraverso la piattaforma "Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente".

Da lunedì sarà attivo il servizio che consentirà ai cittadini di ottenere i certificati anagrafici online, in materia autonoma e gratuita, accedendo alla piattaforma www.anagrafenazionale.interno.it disponibile anche attraverso l'indirizzo www.anagrafenazionale.gov.it. I cittadini iscritti all'anagrafe potranno scaricare 14 certificati per pro-



prio conto o per un componente della propria famiglia, senza bisogno di recarsi allo sportello. Questi i certificati che si possono ottenere: Nascita, Matrimonio, Cittadinanza, Esistenza in vita, Residenza, Residenza AIRE, Stato civile, Stato di famiglia, Residenza in convivenza, Stato di famiglia AIRE, Stato di famiglia con rapporti di parentela, Stato Libero, Anagrafico di Unione Civile, Contratto di Convivenza.

Da lunedì il servizio consentirà ai cittadini di ottenere i certificati anagrafici online, in materia autonoma e gratuita, accedendo alla piattaforma www.anagrafenazionale.interno.it disponibile anche attraverso l'indirizzo www.anagrafenazionale.gov.it. I cittadini iscritti all'anagrafe potranno scaricare 14 certificati per pro-



*Domenica a Ladispoli
le Primarie del PD
PD, la scelta
è tra due nomi:
Silvia Marongiu
Federico Ascani*

a pagina 12



*Entro la settimana
l'annuncio del Sindaco
Sorpresa in arrivo
per i cittadini
di Cerveteri
e Campo di Mare*

a pagina 10

Digitalizzazione e semplificazione, passo in avanti per l'intera comunità

Certificati digitali, l'Italia è più semplice

Brunetta: "Basta certificati cartacei, dei bolli e delle code agli sportelli"

Il primo certificato anagrafico digitale "è stato scaricato stamane dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. E' un atto simbolico: oggi si raccolgono i frutti di anni di lavoro, nel segno della digitalizzazione e della semplificazione. Un passo avanti per l'intera comunità nazionale, possibile grazie alla proficua collaborazione interministeriale tra Interno, Funzione pubblica e Innovazione tecnologica, che supera l'epoca dei certificati cartacei, dei bolli e delle code agli sportelli, metafora classica della burocrazia inutilmente vessatoria". Lo dice il ministro della Funzione pubblica, Renato Brunetta. Questo traguardo, sottolinea Brunetta, "è stato tagliato con il contributo fondamentale dei Comuni, che ormai in massa (7.810) hanno aderito al progetto Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr), condividendo i dati in loro possesso. Auspichiamo che gli ultimi 61 entrino in Anpr entro fine anno". Da domani, (lunedì ndr) dunque, 14 certificati anagrafici saranno scaricabili gratuitamente dal sito Anpr: anagrafico di nascita, anagrafico di matrimonio, di cittadinanza, di esistenza in vita, di residenza, di residenza Aire (Anagrafe italiani residen-

ti all'estero), di stato civile, di stato di famiglia, di residenza in convivenza, di stato di famiglia Aire, di stato di famiglia con rapporti di parentela, di stato libero, anagrafico di unione civile, di contratto di convivenza. "Ma questo non è il punto di arrivo - aggiunge il ministro della Funzione pubblica - è l'inizio di una rivoluzione che parte proprio dalla condivisione delle banche dati e che, a tendere, eviterà ai cittadini di dover fornire dati che già sono nella disponibilità di almeno un'amministrazione pubblica. Once only, una volta sola. Per un'Italia finalmente più semplice, più veloce, più innovativa e più giusta".

Certificati digitali, il primo è stato scaricato dal Capo dello Stato Mattarella
Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha scaricato, in anteprima, il primo certificato digitale attraverso la piattaforma "Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente". Da lunedì 15 novembre sarà attivo il servizio che consentirà ai cittadini di ottenere i certificati anagrafici online, in materia autonoma e gratuita, accedendo alla piattaforma www.anagrafenazionale.interno.it dispo-



nibile anche attraverso l'indirizzo www.anagrafenazionale.gov.it. Così in un comunicato stampa. I cittadini iscritti all'anagrafe potranno scaricare i seguenti 14 certificati per proprio conto o per un componente della propria famiglia, senza bisogno di recarsi allo sportello: Anagrafico di nascita, Anagrafico di matrimonio, di Cittadinanza, di Esistenza in vita, di Residenza, di Residenza AIRE, di Stato civile di Stato, di famiglia, di Residenza in convivenza, di Stato di famiglia AIRE, di Stato di famiglia con rapporti di parentela, di Stato Libero Anagrafico, di Unione Civile, di Contratto di Convivenza.

Anagrafe online, Codacons: "Bene la misura, ma lo spid deve essere gratuito"

L'associazione scrive a Poste e Mef: "Reintrodurre gratuità del servizio presso uffici postali. Cittadini meno danneggiati"

Il Codacons accoglie con soddisfazione le novità che da domani interesseranno i servizi anagrafici, con la possibilità per i cittadini che dispongono di identità digitale di richiedere gratuitamente online copia dei certificati, ma l'associazione ritiene che lo Spid debba essere riconosciuto gratuitamente agli utenti, specie per venire incontro alle fasce più deboli. Abbiamo inviato una istanza a Poste Italiane e al Ministero dell'economia chiedendo di reintrodurre la gratuità dei servizi legati allo SPID presso gli uffici postali, a tutela delle categorie di cittadini più fragili - rende noto il Codacons - Lo SPID, insieme alla Carta d'Identità Elettronica e alla Carta Nazionale dei Servizi, è divenuto necessario dal 1° ottobre 2021 per accedere ai servizi online di tutte le Pubbliche Amministrazioni (tra le altre, INPS, Agenzia delle Entrate, NoiPA, INAIL, ma anche le piattaforme per accedere ai concorsi). Da domani 15 novembre permetterà inoltre (insieme alla Cie e alla Cns) di ottenere i certificati anagrafici tramite sito Anpr.interno.it, invece di dover pagare fino a 16 euro di marca da bollo allo sportello. L'unico soggetto che offriva gratuitamente il riconoscimento di persona (e pertanto l'accesso allo SPID anche a soggetti più fragili) era Poste Italiane anche grazie alla diffusione capillare sul territorio dei suoi uffici. Tuttavia a partire dal mese di novembre Poste ha previsto per l'identificazione personale allo sportello un costo di 12 euro. Una decisione da parte della società (che detiene indiscutibilmente la quota più rilevante del mercato) che la porta ad adeguarsi agli altri Provider accreditati prevedendo un costo per la identificazione allo sportello, ma che finisce per costituire un pregiudizio per talune categorie di cittadini (si pensi agli anziani, ai soggetti fragili, e comunque a tutte le persone che non hanno modo/capacità di acquisire le competenze digitali necessarie per agire in autonomia), alle quali risulta di fatto precluso utilizzare i sistemi di attivazione dell'identità digitale da remoto e per i quali, pertanto, l'attivazione dell'identità digitale a uno sportello fisico rappresenta l'unica alternativa possibile. In un simile contesto, in cui appunto i soggetti più svantaggiati sono di fatto obbligati, per fruire dei servizi pubblici, ad ottenere personalmente l'identità digitale, la scelta di Poste Italiane appare quanto mai pregiudizievole ed in contrasto con la finalità di garantire in modo capillare ed indiscriminato l'accesso ai servizi pubblici. Per tali motivi il Codacons ha chiesto a Poste Italiane S.p.a. e al Ministero dell'Economia e delle Finanze di adottare tutti gli opportuni e necessari provvedimenti affinché la modalità di identificazione allo sportello, necessaria per l'attivazione dello SPID, continui a rimanere un servizio gratuito per la cittadinanza

I poveri salgono a 5,6 milioni

Tra le persone realmente in difficoltà economica sono in crescita esponenziale i disoccupati, i piccoli commercianti e gli artigiani

Salgono a 5,6 milioni gli italiani in condizioni di povertà assoluta che non possono permettersi pasti adeguati a causa del peggioramento delle condizioni economiche aggravato dalla pandemia Covid. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti su dati Istat diffusa in occasione della V Giornata Mondiale dei Poveri. Fra i nuovi poveri - sottolinea la Coldiretti - ci sono coloro che hanno perso il lavoro, piccoli commercianti o artigiani che hanno dovuto chiudere, le persone impiegate nel sommerso che non godono di particolari sussidi o aiuti pubblici e non hanno risparmi accantonati, come pure molti lavoratori a tempo determinato o con attività saltuarie che sono state fermate dalla limitazioni rese necessarie dalla diffusione dei contagi per Covid. Persone e famiglie che mai prima d'ora - precisa la Coldiretti - avevano sperimentato condizioni di vita così problematiche. Con la crisi un numero crescente di persone è stato costretto a far ricorso alle mense dei poveri e molto più frequentemente - sottolinea la Coldiretti - ai pacchi alimentari, anche per le limitazioni rese necessarie dalla pandemia. Per arginare questa situazione quasi 1 italiano su 3 (30%)

- secondo l'indagine Coldiretti/Ixè - ha partecipato a iniziative di solidarietà, facendo beneficenza e donazioni per aiutare le famiglie più bisognose piegate dal peso della crisi causata dall'emergenza sanitaria. Un impegno di solidarietà che ha visto protagonisti insieme a molte organizzazioni, anche i singoli, famiglie, aziende pubbliche e private, enti ed associazioni come la Coldiretti. Contro la povertà - ricorda la Coldiretti - è dunque cresciuta la solidarietà che si è estesa dalle organizzazioni di volontariato alle imprese e ai singoli cittadini a partire proprio dall'esperienza della Spesa sospesa di Campagna Amica grazie alla quale sono stati raccolti oltre 5,5 milioni di chili la frutta, verdura, formaggi, salumi, pasta, conserve di pomodoro, farina, vino e olio 100% italiani, di alta qualità e a chilometri zero, donati ai più bisognosi durante la crisi generata dalla pandemia Covid. Si tratta - conclude la Coldiretti - della più grande offerta gratuita di cibo mai realizzata dagli agricoltori italiani per aiutare a superare l'emergenza economica e sociale provocata dalla diffusione del coronavirus e dalle necessarie misure di contenimento.

la Voce televisione

You Tube

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

seguici su

la Voce tv

Il Sottosegretario alla Salute sulla campagna di vaccinazione “Covid, sarà un Natale libero” Sileri: “Terze dosi, le somministrazioni arrivate a quota 3 milioni”

Quello di quest'anno “sarà un Natale libero”. Lo ha detto il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri, riferendosi alle festività del 2020, quando l'Italia era tutta in zona rossa per evitare la diffusione del Covid-19. Parlando della campagna di vaccinazione, Sileri ha sottolineato che l'Italia ha raggiunto “una protezione di comunità senza introdurre l'obbligo”. Intanto le terze dosi del vaccino anti-Covid hanno quasi raggiunto quota tre milioni. Sull'obbligo della vaccinazione in generale, il sottosegretario crede che “al momento sia una strada non percorribile. Il vaccino non è assolutamente sperimentale, ma stiamo ancora imparando, mese dopo mese, come si comporta il virus. E' un virus che muta e non sappiamo quanto durerà l'immunità”. Ospite a Domenica in, su Rai 1, Sileri ha anche affrontato il tema vaccini per i più piccoli, attualmente all'esame dell'Agenzia europea dei medicinali. Per il sottosegretario “è un'arma in più e il suo obiettivo è tutelare i bambini”.

Speranza (Salute): “Con numeri alti di vaccinazione e comportamenti corretti evitiamo nuove restrizioni”
“Con numeri alti di vaccinazione e comportamenti corretti possiamo limitare il più possibile le restrizioni, come è stato nelle ultime settimane. Ma dipende da noi, non è che è già scritto in cielo quale sarà l'indice del contagio, tra un mese.



Dipenderà dai nostri comportamenti e dalla campagna di vaccinazione”. Roberto Speranza, ministro della Salute, lo dice a Che tempo che fa su Rai 3, aggiungendo: c'è “fortissima raccomandazione di usare la mascherina il più possibile, è uno strumento essenziale per ridurre la possibilità di essere contagiati”. “Voglio fare di nuovo un appello alla vaccinazione: basta guardare i numeri da tutto il mondo, la differenza la fa la vaccinazione”, aggiunge il ministro della Salute. “Da diverse settimane in Europa c'è una fase di peggioramento del quadro epidemiologico, era piuttosto atteso” per via della stagione, segnala Speranza, “i numeri dell'Italia sicuramente sono più bassi di altri importanti paesi europei che stanno decidendo misure robuste in queste ore, ma anche in Italia c'è una crescita del contagio che deve portarci tutti ad alzare livello attenzione”. Da questo punto di vista “un ruolo fondamentale lo giocano le persone- ricorda il ministro- le

misure personali sono determinanti, l'uso della mascherina è decisivo, il lavaggio delle mani, il distanziamento”. In Italia c'è “l'86,65% delle persone vaccinabili che ha fatto la prima dose” e c'è “l'84,12% che ha completato il ciclo, parliamo della popolazione sopra i 12 anni vaccinabile”, prosegue. “Sono numeri tra migliori a livello europeo e mondiale ma dobbiamo insistere, perché ogni vaccino è uno scudo di fronte a settimane difficili che abbiano all'orizzonte”, avverte Speranza. “La nostra Costituzione da un messaggio che non è negoziabile e non può essere messo in discussione il nostro sistema universalistico: se uno sta male si cura”, dichiara il ministro della Salute, rispondendo a una domanda sulla scelta di alcuni paesi di non curare i no vax che si ammalino di covid. “È una posizione non negoziabile: se una persona sta male va curata non conta il colore della pelle o da dove si viene o se non si vaccina”, sottolinea Speranza, quindi “se sta male si cura” e “non si può trattare diversamente una persona che non si vaccina”. È impossibile, dice il ministro, andare “oltre i limiti che la nostra Costituzione pone ed è una Costituzione che difendo profondamente”, per cui “il paese deve difendere il proprio impianto universalistico. Questo non è negoziabile- ribadisce Speranza - anche se ho motivi di rabbia, con lettere che ricevo ogni giorno da chi non è vaccinato con modalità non dialoganti”. (Dire)

Galli assicura: “Servirà attenzione nei prossimi mesi”

Epidemia da Covid, niente allarmismi

“Mi auguro che non sia necessario. Il sistema a colori a suo tempo non ha funzionato tantissimo e siamo nella condizione in cui molti cittadini sono vaccinati e protetti in maniera significativa. In termini di allarme non esagererei, anche se bisogna fare attenzione nei prossimi mesi”. Così l'infettivologo Massimo Galli, ai microfoni di iNews24 sul rischio di ritorno in zona gialla per alcune regioni italiane. L'esperto dell'ospedale Sacco di Milano confronta la situazione dell'epidemia in Europa e quella italiana. Anche se si assiste ad un aumento dei casi, Galli afferma: “Dobbiamo considerare alcuni fattori. Innanzitutto abbiamo vaccinato tanto, ma dopo. Abbiamo riaperto le scuole e tutto il resto dopo. Sulla base di questo, veniamo dietro al resto d'Europa, nel senso che è probabile che avremo uno sviluppo discreto della pandemia nel prossimo periodo. Però abbiamo istituito il green pass prima, incentivando ulteriori persone a vaccinarsi. La situazione merita assoluta attenzione ma non è disastrosa”. Sulla

situazione degli ospedali, l'infettivologo spiega: “I vaccini dovrebbero riuscire a contenere i casi gravi e i decessi. Ma questo virus, soprattutto a causa della variante Delta, si diffonde parecchio”. Galli interviene anche sulle somministrazioni delle prime dosi che si sono ormai stabilizzate:



“Per arrivare al 90% dei vaccinati tra i cittadini vaccinabili, le stime dicono che serviranno due mesi e mezzo circa. Questo elemento, come addetti ai lavori, ci spaventa, perché è troppo tempo rispetto alla necessità e bisognerebbe riuscire a somministrarle in un tempo minore”, conclude l'esperto.

La COP26 di Glasgow si chiude con un'intesa sull'impegno internazionale contro l'emergenza climatica, ma indebolita dal blitz finale dell'India, benedetto dalla Cina, sul carbone. Nel 'Glasgow climate pact' resta però “vivo” l'impegno per mantenere l'aumento globale della temperatura media globale entro +1,5 gradi come soglia massima a fine secolo, anche se “ammaccato”. In generale nell'accordo finale resta un impegno per tagli alle emissioni del 45% al 2030 sui livelli del 2010, puntando a zero emissioni nette intorno alla metà del secolo, una formula ritenuta da molti troppo vaga. Gli impegni dei vari paesi riuniti al summit in Scozia, però, secondo le stime più ottimistiche consentono un +1,8 gradi e secondo le più severe, come quelle del Climate Action Tracker, un +2,4 gradi (sempre se gli impegni verranno davvero mantenuti). Alla COP21 di Parigi, della quale la COP26 puntava a “scrivere le regole”, nel 2015 si decise di rimanere “entro +2 gradi puntando a +1,5 gradi”. C'è ancora molto da fare, e tutti i 197 paesi riuniti hanno convenuto di ritrovarsi il prossimo anno a un tavolo negoziale per riesaminare i propri piani nazionali – gli NDC, Nationally determined contributions, i contributi determinati a livello nazionale per il taglio delle emissioni ‘figli’ dell'Accordo di Parigi di 6 anni fa – con l'intenzione di aumentare la propria ambizione. La differenza in positivo è che l'intesa della COP21 prevedeva una revisione ogni 5 anni, quella del

Cop26 accordo a ruote sgonfie India fuori dalle regole sottoscritte per le difese climatiche globali

2020 era saltata causa pandemia, la prossima sarebbe dovuta avvenire nel 2025, avrà invece luogo nel 2022. Pesa l'assenza di impegni chiari per il fondo da 100 miliardi di dollari all'anno ai paesi più vulnerabili da istituire entro il 2020, deciso alla COP15 del 2009 e confermato dall'Accordo di Parigi della COP21 del 2015, sul tema si rimanda a riunioni ministeriali. Criticato anche, soprattutto dai paesi più fragili, il mancato accordo per un fondo di “loss and damage” per aiutare i paesi più poveri ad affrontare le conseguenze del cambiamento climatico. Da questo punto di vista c'è stato un compromesso per un “dialogo” a cadenza annuale da qui al 2024 su come raggiungere un accordo. Non si è raggiunta l'intesa sullo stop al carbone: infatti, quando l'accordo è stato messo al voto alla plenaria, per il necessario ok unanime dei 197 paesi riuniti, c'è stato il ‘colpaccio’ dell'India che con un intervento dell'ultimo minuto ha chiesto e ottenuto, a tempo scaduto di cambiare il testo da “coal phase out”, cioè abbandono, a “coal phase down”, cioè riduzione, per lo sconcerto di Alok Sharma, presidente della COP26. Positiva, però, l'intesa a sorpresa, e di grande valore strategico, tra Cina e Stati Uniti, con l'inviato

di Pechino Xie Zhenhua che ha dichiarato di voler collaborare con Washington “per affrontare una emergenza che mette a rischio la nostra stessa esistenza” e quello dell'amministrazione Biden John Kerry che pur riconoscendo che con il gigante asiatico “ci sono differenze” sottolinea come “sul clima dobbiamo agire nella stessa direzione”. Bene anche gli accordi sullo stop alla deforestazione entro il 2030, sull'impegno di 105 paesi (ma senza Cina, Russia e Australia) per la riduzione delle emissioni di metano del 30% entro il 2030 e sullo stop agli investimenti sui combustibili fossili all'estero. Impegni che saranno verificati alla COP27 di Sharm el Sheik in Egitto del prossimo anno. Per quanto possa sembrare strano, un risultato significativo dell'accordo è la menzione esplicita della necessità di intervenire sui “combustibili fossili inefficienti”, visto che nell'accordo di Parigi i termini “carbone”, “petrolio”, “gas” e “combustibili fossili” non venivano esplicitamente citati. L'accordo raggiunto ha poi risolto alcuni problemi tecnici in sospeso che sinora avevano impedito l'entrata in vigore di alcuni aspetti dell'Accordo di Parigi del 2015 (l'articolo 6) relativi al mercato del carbonio e alla “trasparenza” del monitoraggio e comunicazione

da parte dei paesi delle emissioni e sulla compravendita di quote di emissione dagli stati più virtuosi. “Possiamo dire con credibilità che abbiamo mantenuto in vita il limite di +1,5 gradi ma il suo polso è debole e sopravviverà solo se manteniamo le nostre promesse e traduciamo gli impegni in azioni rapide”, ha detto Alok Sharma, presidente della COP26. “Non è un compromesso annacquato, dovevamo portare a bordo tutto il mondo, più di 195 Paesi, con un accordo che doveva tenere la barra a +1,5 gradi il riscaldamento globale e non a +2 gradi”, ha detto il ministro per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani, a Rainews24. “India e Cina hanno posto sostanzialmente un veto, hanno chiesto un alleggerimento di una condizione che, posso garantire, è abbastanza marginale, però questo ci ha consentito di averli a bordo nella COP che adesso ha sancito le regole di trasparenza e implementazione per quello che faremo nei prossimi anni”. Ciò detto, “non sono soddisfattissimo”, ha aggiunto, ma “mi rendo conto che con queste dimensioni a questi livelli, purtroppo il compromesso è parte del mestiere. Qui non si tratta di tecnica, ma di diplomazia”. Per il Wwf la COP26 si è conclusa “con decisioni deboli in una serie di aree

importanti, tra cui l'adattamento, il cosiddetto Loss and Damage (perdite e danni) e la finanza climatica” ma “nel testo ci sono degli appigli significativi che i paesi possono sfruttare per aumentare le proprie ambizioni climatiche a breve termine e per implementare politiche climatiche vincolanti”. Però l'accordo “per la prima volta menziona i sussidi ai combustibili fossili in un testo finale approvato”, riconosce l'associazione del Panda, e “questo è un elemento importante, così come il riconoscimento della necessità di accelerare gli investimenti in energia pulita, garantendo allo stesso tempo una giusta transizione”. Secondo Jennifer Morgan, direttrice esecutiva di Greenpeace International, quello di Glasgow “è un accordo debole e manca di coraggio. L'obiettivo di limitare il riscaldamento globale entro la soglia di 1,5 gradi è appeso a un filo ma è stato dato un chiaro segnale: l'era del carbone è agli sgoccioli e questo conta. Mentre si riconosce la necessità di tagliare in modo drastico le emissioni già in questo decennio, gli impegni sono stati però rimandati al prossimo anno. I giovani cresciuti con la crisi climatica non potranno tollerare altri rinvii. Perché dovrebbero quando lottano per il loro futuro?”. Severo, come era facile immaginare, il giudizio di Greta Thunberg: “La Cop26 è finita. Ecco un breve riassunto: Bla, bla, bla. Ma il vero lavoro continua fuori da questi saloni. E noi non ci arrenderemo mai, mai”, ha scritto su Twitter.

Migranti, ruolo dell'UE e vaccini Sergio Mattarella a ruota libera

Lezione speciale all'Università di Siena alla presenza del Capo dello Stato

“Stiamo affrontando un periodo in cui i contagi riprendono, l'Europa è investita da una nuova ondata di contagi. Ed è investita in alcuni paesi particolarmente grandi e ben organizzati che appaiono in grave difficoltà. Nel nostro Paese, grazie alla serietà dei nostri cittadini, la situazione è meno allarmante ma registriamo un aumento del contagio costante, limitato ma progressivamente e lentamente costante”. Lo dice il presidente della Repubblica Sergio Mattarella partecipando, questo lunedì, alla cerimonia di inaugurazione del 781° anno accademico dell'Università di Siena. “Questo – continua il capo dello Stato – ci richiama al dovere di osservare con attenzione le norme di cautela che sono state indicate e di considerare l'importanza dell'affi-

damento alla scienza”. Alla pandemia, sottolinea il presidente della Repubblica, “noi abbiamo reagito come Paese, grazie alla quasi totalità dei nostri concittadini, con grande senso di responsabilità, manifestando rispetto per gli altri e per l'interesse comune”. “Vi sono delle condizioni che sono sconcertanti. E' sconcertante quanto avviene in luoghi ai confini dell'Unione Europea” sulla questione dell'accoglienza ai migranti, ricorda Mattarella a proposito delle tensioni al confine tra Bielorussia e Polonia. “È sorprendente – aggiunge il capo dello Stato – il divario tra i grandi principi proclamati e il non tener conto della fame e del freddo cui sono esposti essere umani ai confini dell'Unione europea”. E a proposito di accoglienza, il presi-

dente della Repubblica parla anche della situazione in Afghanistan, ricollegandola alla scelta dell'Università di Siena di dare la possibilità ad alcuni studenti di studiare in Italia: “È importante l'accoglienza ad alcune studentesse e studenti afgani decisa da questo ateneo. Una scelta significativa di fronte a un fenomeno che si è visto in diverse parti dell'ambito europeo di strano disallineamento, di incoerenza, di contraddittorietà tra i principi dell'Unione, tra le solenni affermazioni di solidarietà nei confronti degli afgani che perdono la libertà e il rifiuto di accoglierli”. Il capo dello Stato lo definisce un “singolare atteggiamento, pensando – aggiunge – all'atteggiamento e ai propositi dei fondatori dell'Unione europea che individuano e indicano oriz-

zonti vasti, importanti, pur consapevoli delle difficoltà per raggiungerli ma che affrontarono con coraggio e determinazione. Anche per questo è importante e significativo l'atteggiamento di questo ateneo che accoglie studenti di quel Paese”. C'è ormai un “uso smisurato degli acronimi” nella lingua italiana. La “bachettata” sull'eccesso dell'utilizzo di sigle e abbreviazioni, anche in politica e nel giornalismo, arriva mentre Mattarella parla del “programma governativo chiamato con l'acronimo Pnrr”, che il capo dello Stato invita “a chiamare con il suo nome per esteso: Piano nazionale di riprese e resilienza”. Il presidente della Repubblica osserva: “Apra una parentesi, Magnifico Rettore. Non so sia stato fatto in qualche ateneo, ma se così non



fosse sarebbe utile, uno studio per approfondire le conseguenze dell'uso smisurato degli acronimi sul linguaggio e sulla facilità di comunicazione”. “Sono lieto di registrare alcuni dati positivi che emergono nel programma governativo del Pnrr, che come è noto, ha sei grandi missioni: una delle grandi missioni riguarda l'Università e la scuola con l'obiettivo di accrescere l'offerta universitaria, di farne aumentare la qualità, di ampliarla, accompagnata anche da una destinazione di risorse in misura rilevante per l'Università”, ricorda Mattarella dall'ateneo senese. “Questo perché – prosegue il presidente della Repubblica – è indispensabile il ruolo delle Università per lo sviluppo del

Paese, per il suo rilancio attraverso questo Piano. Ed è quindi indispensabile accrescere possibilità, strutture, interventi e ambiti per far crescere il nostro Paese, il livello culturale, il numero di laureati e la consapevolezza dell'importanza della competenza e della scienza. Anche perché abbiamo bisogno sempre più di sviluppare la conoscenza attraverso studio e ricerca da parte dei vari rami del sapere in crescente interrelazione tra di loro, sia sapere umanistico sia sapere scientifico, per trovare prospettive di ricerca e di studi poste sempre nelle scoperte e nell'avanzamento al servizio della persona umana. Otto secoli di storia consentono uno sguardo attento e uno sguardo lungimirante”, conclude Mattarella.

Accolta la proposta del segretario Pd Ok al patto sulla legge di bilancio

“La proposta del segretario del Pd, Enrico Letta, di un patto con il presidente Draghi tra i leader della maggioranza sulla legge di bilancio è costruttiva. Bene ha fatto il presidente Berlusconi ad accoglierla con favore, dal momento che tutte le forze di maggioranza sono chiamate ad assicurare la stabilità necessaria per varare una delle leggi più importanti per il nostro Paese. Sarebbe opportuno fare le dovute valutazioni sull'elezione del Presidente della Repubblica solo in un secondo momento. Il periodo storico che stiamo vivendo, e che vede impegnato il governo Draghi in un complesso percorso di riforme, richiede sì coraggio ma anche grande responsabilità e spirito di coesione”, dichiara in una nota la deputata di Forza Italia e sottosegretario di Stato ai rapporti con il Parlamento, Deborah Bergamini. “Blindiamo la manovra”, aveva dichiarato ieri il segretario Pd in passaggio cruciale dell'intervista rilasciata a La Stampa, a proposito della tenuta della maggioranza. “Anch'io vedo uno sfilacciamento in corso che temo – spiega – perché in questo momento c'è bisogno dell'opposto. Un'assunzione di responsabilità delle forze politiche a sostegno di Draghi”. E aggiunge: “Propongo un incontro di tutti i leader della maggioranza con il premier. Blindiamo la manovra e gli aggiustamenti che concorderemo in Parlamento. Ognuno rinunci alla sua bandiera per un risultato condiviso da tutti”.

Appello raccolto anche dalla Lega: “Governatori, sindaci, parlamentari: Matteo Salvini è al lavoro con rappresentanti della Lega a tutti i livelli per discutere anche di manovra”, si legge in una nota. In particolare, “il partito insiste sulla modifica del reddito di cittadinanza per eliminare gli sprechi e gli abusi e destinare più risorse per taglio delle tasse e sostegno alle persone con disabilità”. Salvini “ribadisce la piena disponibilità a collaborare, come già aveva proposto il 13 ottobre al presidente Mario Draghi: in quell'occasione, il leader della Lega aveva suggerito un tavolo con tutti i segretari dei partiti della maggioranza per sminuire il più possibile il cammino del governo

ed evitare inutili muro contro muro come quello voluto da Pd e 5Stelle sul Ddl Zan”. “Noi con l'Italia condivide e sostiene la proposta del segretario del Pd Enrico Letta di collaborare sulla manovra per il rilancio dell'economia: lavorare insieme a un progetto di rinascita è il modo migliore per accelerare l'uscita dalla crisi e costruire un futuro solido. Lo stesso metodo, del confronto prima e della condivisione poi, dovrebbe essere successivamente utilizzato anche per eleggere il presidente della Repubblica, un passaggio fondamentale per l'equilibrio delle istituzioni in una delicata fase di transizione”. Lo afferma il presidente di Noi con l'Italia Maurizio Lupi.

Renzi e Travaglio ai ferri corti finisce sotto accusa anche la Gruber

Nervi tesi nel corso della trasmissione “Otto e mezzo” su La7. Ospiti della conduttrice Lilli Gruber erano il senatore Matteo Renzi e i giornalisti Marco Travaglio, direttore de “Il Fatto Quotidiano”, e Massimo Giannini, direttore de “La Stampa”. Al centro della puntata, l'inchiesta sulla “Fondazione Open” che coinvolge l'ex premier e il cosiddetto “Giglio magico”. Agli undici indagati sono stati contestati, a vario titolo, i reati di finanziamento illecito ai partiti, traffico di influenze illecite e corruzione. “Quello che è successo è un hackeraggio di Stato – ha attaccato Renzi –. Hanno preso il telefonino di centinaia di persone. Hanno preso illegalmente il



mio conto corrente e lo hanno spiattellato in prima pagina. Ma la verità è che a Travaglio gli rode perché ho mandato a casa Conte. È per questo che c'è questa campagna di odio contro di me”. Poi, rivolgendosi alla Gruber in riferimento al direttore de “Il Fatto Quotidiano”, ospite in collegamento: “Lo sa quanto tempo abbiamo perso a sentire Travaglio in questi anni?

Tanto... E pensi che lei lo stippi anche per venire a offendere”. La conduttrice di “Otto e mezzo” ha subito replicato: “Lei pensi ai fatti suoi, non venga qui a fare queste battute come se Travaglio rubasse i soldi a qualcuno”. A quel punto, è arrivata anche la replica di Travaglio a Renzi: “Uno che prende soldi da bin Salman parla degli stipendi degli altri che fanno il loro mestiere, è una cosa incredibile. Prende soldi da un tagliagole, il mandante dell'omicidio Khashoggi, e viene a parlare del mio lavoro perché io mi faccio retribuire perché faccio il giornalista. Lei faccia il suo lavoro di politico oppure abbandoni la politica, come aveva giurato di fare nel 2016 in occasione del referendum sulla Costituzione”. Il riferimento del giornalista è all'attività di Renzi per Future Investment Initiative (Fii), fondazione voluta dal principe ereditario saudita Mohammad bin Salman nel cui board siede il senatore. Bin Salman è stato accusato di essere il mandante dell'omicidio del giornalista Jamal Khashoggi, avvenuto nel 2018 nel consolato saudita a Istanbul.

Caffetteria Doria

☕ Coffee BREAK ☕

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Sequestro preventivo dell'intero patrimonio aziendale di tre società di capitali per un valore complessivo stimato in circa 15 milioni di euro

Petrolmafie, raffica di sequestri delle Fiamme Gialle in mezza Italia

I Finanziari del Comando Provinciale di Reggio Calabria e dello S.C.I.C.O., sotto il coordinamento della locale Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia, diretta dal Procuratore Dott. Giovanni Bombardieri, hanno dato corso, con il supporto dei Reparti del Corpo competenti per territorio, nelle province di Asti, Milano, Piacenza, Parma, Roma, Latina, Caserta, Napoli, Bari, Brindisi e Lecce ad un decreto emesso dall'Ufficio G.I.P. del Tribunale di Reggio Calabria su richiesta della medesima Procura della Repubblica con il quale è stato disposto il sequestro preventivo dell'intero patrimonio aziendale di n. 3 società di capitali operanti nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi, disponibilità finanziarie, beni mobili ed immobili, per un valore complessivo stimato in circa 15 milioni di euro. L'operazione costituisce l'epilogo delle indagini condotte dal G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Reggio Calabria e dallo S.C.I.C.O., con il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, a contrasto dell'infiltrazione della 'ndrangheta nel commercio, su ampia scala, degli idrocarburi. L'attività investigativa svolta ha permesso di scoprire, allo stato degli atti e sotto il profilo della gravità indiziaria, l'esistenza di una struttura organizzata, attiva nel commercio di prodotti petroliferi, avente la finalità di evadere le imposte, in modo fraudolento e sistematico, sotto la direzione strategica di un commercialista campano e con la complicità di soggetti esercenti depositi fiscali e commerciali, avvalendosi del



controllo capillare di tutta la filiera della distribuzione del prodotto, dal deposito fiscale ai distributori stradali. Le investigazioni hanno altresì consentito, in questa fase del procedimento penale e fatte salve le necessarie conferme nel merito, di lumeggiare gli interessi della 'ndrangheta, e di altre organizzazioni criminali siciliane e campane nella gestione del business del commercio di prodotti petroliferi - settore economicamente altamente remunerativo - sull'intero territorio nazionale, per il tramite di una vera e propria joint venture criminale volta alla massimizzazione dei profitti illeciti ai danni dello

Stato e della libera concorrenza. In particolare, le società investigate (cartiere), affermando fraudolentemente di possedere tutti i requisiti richiesti al fine di poter beneficiare delle agevolazioni previste dalla normativa di settore, presentavano ad un deposito fiscale ubicato nella provincia di Reggio Calabria - volano della frode - la relativa dichiarazione di intento per l'acquisto del prodotto petrolifero senza l'applicazione dell'I.V.A.. Il prodotto così acquistato, a seguito di diversi (e cartolari) passaggi societari, veniva poi ceduto, a prezzi concorrenziali, ad individuati clienti. Nel corso delle

indagini è stato ricostruito un giro di false fatturazioni per un ammontare complessivo di oltre 600 milioni di euro ed IVA dovuta per oltre 130 milioni di euro, appurando l'omesso versamento di accise per 31 milioni di euro. I proventi derivanti dalla frode venivano trasferiti verso una fitta rete di conti correnti controllati dall'organizzazione criminale, intestati a società di comodo o persone fisiche, da cui il denaro veniva in seguito trasferito verso società di comodo estere o prelevato in contanti e restituito (sempre in contanti) tanto ai membri dell'organizzazione quanto agli acquirenti del prodotto petrolifero. I profitti illeciti, così ripartiti dai membri dell'organizzazione, venivano reinvestiti nel medesimo circuito criminale e/o impiegati in altre attività finanziarie/imprenditoriali così determinando un vorticoso giro di riciclaggio - autoriciclaggio, per un importo complessivo di oltre 173 milioni di euro. Parte di detto importo (per oltre 41 milioni di euro) veniva riciclato su conti corren-

ti esteri riconducibili a società di comodo bulgare, rumene, croate ed ungheresi, per poi rientrare nella disponibilità dell'organizzazione medesima. In tale contesto, nel mese di aprile 2021 veniva data esecuzione a provvedimenti cautelari personali, nei confronti di 23 persone (n. 19 in carcere e n. 4 agli arresti domiciliari) e reali su un patrimonio complessivamente stimato in centinaia di milioni di euro. I successivi approfondimenti esperiti hanno permesso di accertare, allo stato ed in via indiziaria, come il sodalizio investigato, parallelamente alle descritte attività, si fosse prodigato per l'acquisto di un ulteriore deposito fiscale con cui proseguire ed ampliare il disegno criminale. Allo scopo, l'organizzazione, reimpiegando parte dei proventi illecitamente accumulati, ha rilevato, per il tramite di una società di comodo ubicata a Milano, un deposito fiscale con sede in Bari. Analogamente, al fine di massimizzare i profitti connessi alla frode perpetrata, il sodalizio ha acquistato, facendo ricorso

anche in tal caso a provviste illecite, un deposito commerciale insistente nella provincia di Parma. Con l'operazione odierna si è proceduto, quindi, al sequestro dei citati compendi industriali, frutto del reimpiego dei proventi illeciti generati dalla consorzeria criminale. L'attività di servizio in rassegna testimonia ancora una volta l'elevata attenzione mantenuta dai militari in forza al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria che, nel solco delle puntuali indicazioni dell'Autorità Giudiziaria reggina, continua a essere rivolta all'individuazione e alla conseguente aggressione dei patrimoni e delle disponibilità finanziarie illecitamente accumulati dalle consorzerie criminali, anche, di stampo mafioso, allo scopo di arginare l'inquinamento del mercato e favorire la libera concorrenza, con l'intento di ripristinare adeguati livelli di legalità e tutelare la sana imprenditoria assicurando la trasparenza e la sicurezza pubblica.



Green Pass, cambiano le regole per l'accesso a treni, taxi e vetture Ncc

Cambiano le modalità di controllo del Green pass per i treni. In base a una nuova ordinanza firmata dal ministro della Salute, Roberto Speranza, e dal ministro del Lavoro, Enrico Giovannini, il possesso della certificazione verde dovrà essere verificato prima di salire a bordo, e non dopo come avvenuto fino ad ora. Per quanto riguarda, invece, i taxi e il servizio Ncc, sui sedili posteriori non potranno sedersi più di due persone,

se non parenti. Nell'ordinanza, pubblicata sul sito del ministero dei Trasporti, "si prevede un costante confronto tra datori di lavoro e il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole contenute nel protocollo anche sulla possibilità di attivare punti di vaccinazione nei luoghi di lavoro". Per i taxi e il servizio Ncc, "i sedili posteriori non devono essere occupati da più di due passeggeri se non sono componenti dello stesso

nucleo familiare e all'interno del veicolo è possibile installare paratie divisorie tra conducente e passeggero", si legge nel documento.

Nel settore marittimo e portuale, invece, "è necessario evitare quanto più possibile i contatti tra il personale di terra e il personale di bordo e comunque è raccomandata la distanza interpersonale di almeno un metro.

Per il personale e i passeggeri è pre-

visto l'obbligo della mascherina. Nel settore del trasporto merci il protocollo aggiornato conferma che, se sprovvisti di mascherine gli autisti devono rimanere a bordo, mentre se scendono ed entrano in contatto con altri operatori dovranno indossare la mascherina. Le attività di carico/scarico delle merci devono avvenire in condizioni di sicurezza, con modalità che non prevedano contatti diretti tra operatori e autisti".

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

IN ATTESA DI TORNARE A GIOCARE INSIEME



CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

www.cavallinomattocerveteri.it

Instagram

Facebook

CUCINA ROMANA

PIZZERIA

RISTORANTE



Le accuse: associazione a delinquere, truffa nei confronti dello Stato, riciclaggio e autoriciclaggio

Regione, scoperta una truffa milionaria

Arresti, denunce e sequestri della Guardia di Finanza tra il Lazio, Sicilia e Lombardia

Truffe alla Regione Lazio. La Guardia di finanza di Catania sta eseguendo, tra la Sicilia, la Lombardia e il Lazio, e in altri quattro Paesi europei, un'ordinanza cautelare nei confronti di quattro persone nell'ambito di un'inchiesta della procura etnea. Gli arrestati sono indagati, insieme con altre 11 persone, per associazione a delinquere, truffa nei confronti dello Stato, truffa, riciclaggio e autoriciclaggio. Sottoposte a sequestro preventivo 16 società e fondazioni con sede a Catania, Roma, Milano e Agrigento, oltre a disponibilità finanziarie, detenute in Italia e all'estero, per oltre 500 mila euro. Secondo le prime informazioni diffuse successivamente al blitz, sarebbero cinque le truffe alla Regione Lazio. Queste sarebbero state messe in atto per far ottenere alle società degli indagati, attive nel settore turistico, cinque linee di finanziamento a tasso agevolato per 250mila euro erogati grazie al Fondo rotativo per il piccolo credito istituito per sostenere le piccole e medie imprese del Lazio. Per ottenere questi finanziamenti però,



sarebbero stati presentati con la complicità di due commercialisti, uno di Catania e uno di Frosinone - bilanci e dichiarazioni false all'Agenzia delle Entrate per il periodo tra il 2014 e il 2018. Le indagini ipotizzano non solo cinque truffe alla Regione Lazio, ma anche nei confronti di privati. Gli indagati avrebbero finto di essere rappresentanti di una fonda-

zione mai esistita dello Stato Vaticano, e avrebbero prospettato alle persone truffate la possibilità di ottenere dei finanziamenti a fondo perduto. Queste persone però, chiedevano il pagamento di 260mila euro come contributo per le spese amministrative, che ovviamente venivano sottratti ai truffati, che non li vedevano più. "In tutti i casi - spiega la Guardia di Finanza -

le somme provento delle truffe sono state oggetto di operazioni di riciclaggio e autoriciclaggio. Gli importi, infatti, a cura degli stessi indagati o di altri soggetti a loro vicini, sono stati prima frazionati su diversi conti correnti, intestati a società o fondazioni, e successivamente trasferiti verso altri depositi, anche detenuti all'estero in istituti di credito tedeschi e maltesi".

Santori (Lega) "A24 a pagamento, sparisce l'emendamento nel dl Infrastrutture"

"260 mila romani già traditi da Gualtieri"

"Ha cominciato male e sta proseguendo peggio. E non può neanche appellarsi allo sport principale degli ultimi sindaci: lo scaricabarile. Durante la campagna elettorale il neo sindaco Gualtieri aveva promesso, con l'eco rinforzato di ministri e sottosegretari del Pd, di rendere gratuito il tratto urbano dell'autostrada A24 ai romani residenti in numerosi quartieri della zona est della Capitale: Lunghezza, Ponte di Nona e Settecami e zone limitrofe da Corcolle a Castelverde passando per Villaggio Prenestino, Villaggio Falcone, Case Rosse, Casale Caletto. Oltre 260 mila romani usufruiscono di questo tratto di strada pagando una gabella imposta da anni solo per uscire dalle loro case. Non solo è sparito l'emendamento nel DL Infrastrutture ma si profila all'orizzonte una gestione di mille parole e zero fatti con l'aggravante dell'inganno e del ridicolo considerato che il partito di Gualtieri e Letta è al Governo nazionale e al governo della Regione Lazio. Gualtieri, più impegnato a stringere mani a qualche ministro o personalità straniera, non ha capito che fare il sindaco non è fare il ministro. Ha annunciato una campagna di pulizia straordinaria che sembra solo aver ripulito il bilancio senza peraltro chiarire i fondi destinati all'operazione e senza spiegare dove Ama avrebbe conferito il raccolto. Ad oggi l'insipienza amministrativa è pari a quella della gestione passata. Per questa ragione, e per tutelare i cittadini mi farò promotore presso i nostri deputati e senatori al fine di riproporre un testo che spazzi via definitivamente questa vessazione".

Lo dichiara il consigliere capitolino della Lega, Fabrizio Santori

Torna la fiera per l'orientamento alle scelte post-diploma. Tappa nel Lazio dal 15 al 21 novembre

Salone dello Studente 2021 / 22

Grande crescita delle immatricolazioni nel Lazio: +8%, superiore alla media nazionale

Il Salone dello Studente Campus Orienta fa tappa in Lazio con un'edizione digitale e totalmente gratuita. Sette giorni (15-21 novembre) ricchi di appuntamenti e stand virtuali, online e on demand, per far conoscere agli studenti delle scuole superiori della regione tutte le offerte formative post diploma. I primi quattro giorni tutti gli eventi saranno in diretta streaming, mentre dal 19 al 21 novembre saranno riproducibili on demand sulla piattaforma www.salonedellostudente.it. Al Salone partecipano università, scuole e accademie nazionali e internazionali. I NUMERI nella regione. In Italia le immatricolazioni per il 2020/2021 sono incrementate del 5,7% (dati Miur) rispetto all'anno precedente. Nel Lazio si è registrato un grande balzo, superiore alla media nazionale. Con le sue 18 università, si è passati da 40.465 immatricolati del 2019/2020 ai 43.565 del 2020/2021, con un +8%. Da segnalare le performance di Roma Tre con +16% (da 5.688 a 6.643 immatricolati), di Università della Tuscia con +8,5% (da 1.514 a 1.640 immatricolati), de La Sapienza con +7,5% (da 17.095 a 18.390) e di Tor Vergata con +9% (da 4.878 a 5.308). La Luiss Guido Carli registra un +11%, il Campus Biomedico conferma una

più alta percentuale femminile, 58%, mentre al contrario Link Campus è più maschile con il 76% degli iscritti al primo anno. YOUTH FOR FUTURE. Dal 2016 il Salone dello Studente di Roma (ora allargato a tutto il Lazio, l'Umbria e la Sardegna) ospita Youth for Future, una manifestazione completamente dedicata a scienza, tecnologia, innovazione e sostenibilità. Le tre più grandi università romane (Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre) aprono virtualmente le porte dei propri dipartimenti scientifici per far conoscere le nuove frontiere della scienza e della tecnologia. Tutti i giorni sono in programma incontri che toccano le aree più innovative del sapere scientifico e tecnologico. Tanti i temi sul tappeto: la salute della natura e dell'uomo, l'energia del futuro, il trattamento e il riciclo dei rifiuti tecnologici, i buchi neri, la bioarcheologia, la complessità computazionale (da Euclide alla blockchain), la ricerca biomedica, la sperimentazione digitale in architettura, la mobilità sostenibile, l'economia circolare nell'ingegneria industriale, le nuove frontiere del "tecnosport", il machine learning e altro ancora. Da segnalare, in particolare, l'appuntamento di martedì 16 novembre alle 11.00: Inseguendo un

raggio di luce: alla scoperta della teoria della relatività che vedrà come relatore Amedeo Balbi, docente di astronomia e astrofisica, famoso divulgatore scientifico, saggista e volto noto di trasmissioni radio e tv. A questo link gli appuntamenti Youth for future: <https://www.salonedellostudente.it/youth-for-future-2021/> REGIONE LAZIO, focus su mondo del lavoro e formazione. In questa edizione del Salone la Regione Lazio trova ampio spazio con le proprie iniziative dedicate all'orientamento e al lavoro. Saranno presenti DiSCo Lazio, Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza, con interventi destinati agli studenti iscritti presso università, istituti universitari e istituti di arte, musica e coreutica del Lazio; GenerAzioni per sostenere i giovani talenti; Spazio Lavoro la nuova agenzia della Regione Lazio con compiti in materia di servizi e di politiche attive del lavoro dedicati a cittadini e imprese; gli IIS, gli Istituti tecnici superiori; e la Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè, dedicata alle professioni del cinema. «Anche quest'anno la Regione Lazio ha deciso di partecipare al Salone dello Studente perché crediamo che sia una grande oppor-

tunità per i giovani di questa regione, un'occasione preziosa anche per noi come Regione per promuovere e far conoscere cosa facciamo concretamente per gli studenti e i giovani del Lazio per sostenerli nel percorso di formazione, acquisizione di competenze e preparazione al mondo del lavoro», sostiene Claudio Di Bernardino, assessore al Lavoro, Nuovi diritti, Formazione e Scuola della Regione Lazio. «Il Salone dello Studente Campus Orienta, offre la possibilità di avere una visione completa di quello che può essere il percorso post-diploma di uno studente. Sia che si tratti di proseguire gli studi o di optare per il mondo del lavoro», commenta Domenico Ioppolo, amministratore delegato di Campus Editori, che organizza il Salone. I ragazzi troveranno anche percorsi espositivi interattivi dove sfogliare videogallery e scaricare brochure di sedi e corsi; sale workshop dove seguire presentazioni delle offerte formative di università e accademie, incontri e webinar interattivi; sportelli counseling di coaching in cui porre domande e dialogare con gli interlocutori; test attitudinali; un motore di ricerca per scoprire tutti i corsi di laurea e tutti gli atenei italiani. Inoltre, i ragazzi potranno conoscere le oppor-



tunità di corsi pratici di orientamento alla vita universitaria e fare simulazioni dei test di accesso alle facoltà per capire, in concreto, come deve essere affrontata la preparazione. Si parlerà anche delle nuove modalità di costruzione e presentazione del curriculum vitae, su come affrontare un colloquio di lavoro, sulle possibilità di studio all'estero, sul prestito universitario e delle professioni del futuro. Altri servizi sono i Test per misurare le proprie competenze, come il Questionario di interessi alle aree post-diploma; Intelligenze Multiple; Teens' Voice, l'indagine sui giovani in collaborazione con La Sapienza; Test d'inglese; Questionario degli Interessi Scientifici; Colloqui di Orientamento Individuali prenotabili alla mail salonedellostudente@class.it

Il primo cittadino in visita alla Casa internazionale delle donne

Il Sindaco Gualtieri: "Per affrontare le sfide di questa città bisogna essere femministi"

"Vogliamo costruire una città che assuma il punto di vista delle donne perché oggi Roma non è una città delle donne, non possiamo che farlo a partire da un forte punto di vista femminile, ma anche femminista. Lo ha detto bene la sindaca di Barcellona: non si può non essere femministi oggi se si vuole costruire una città capace di affrontare le sfide del nostro tempo, che non sono le sfide delle donne, ma di carattere generale", ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, in visita alla Casa internazionale delle donne. Accolto da un applauso della platea presente per festeggiare la Casa che lo scorso settembre ha ricevuto un comodato d'uso gratuito per 12 anni, Gualtieri ha aggiunto che "la questione deve partire da un punto di vista di una autonomia politica e organizzativa delle donne. Dobbiamo affrontare il problema dei tempi della città, delle infrastrutture sociali, del lavoro, dei trasporti, dell'ambiente, della cultura.



Se vogliamo affrontare tutti questi problemi e le sfide che Roma ha davanti non possiamo fare a meno della forza del punto di vista delle donne che è femminista e al tempo stesso generale". "Abbiamo raggiunto un risultato molto importante con l'ottenimento di un comodato gratuito per i prossimi 12 anni. Un risultato che è frutto dell'impegno della Casa

e delle donne che l'hanno attraversata. Riconosciamo una politica alta di cui il sindaco Gualtieri è artefice, una politica che ha scelto il riconoscimento politico dei luoghi delle donne. Abbiamo ottenuto un finanziamento che è un riconoscimento della storia di questo luogo, quindi politico. Grazie sindaco", ha detto la presidente della Casa interna-

zionale delle donne, Maura Cossutta, che ieri pomeriggio ha accolto il nuovo sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, per celebrare la festa della Casa. Gualtieri ha visitato il sito di via della Lungara insieme alle assessorie all'Ambiente e alle Pari opportunità, rispettivamente Sabrina Alfonsi e Monica Lucarelli, poi ha raggiunto l'assemblea in corso formata da una serie di realtà romane. "Gli obiettivi fondamentali che chiediamo alla nuova Giunta - ha detto ancora la presidente - tra cui la difesa dell'ambiente e la parità delle donne, e al sindaco chiediamo una visione lungimirante della città, dove i beni comuni siano luoghi da preservare. Dedichiamo questa giornata di festa a Irene Giacobbe, una compagna che ci ha lasciato ma che è anche lei artefice di questa vittoria". Cossutta ha infine consegnato al sindaco Gualtieri la nuova tessera della Casa Internazionale delle donne tra gli applausi delle persone presenti.

Onorificenze al merito della Repubblica, il plauso del Sindaco: "Capitale fiera di voi"

Sul suo profilo Facebook il Sindaco Gualtieri si è voluto complimentare con le donne e gli uomini che hanno ricevuto ieri dal Presidente Mattarella le 33 onorificenze al Merito della Repubblica Italiana per il loro impegno civile. In particolare - scrive Gualtieri - "Roma è orgogliosa di Enrico Capo, 92 anni, docente alla LUMSA e all'Università Cattolica del Sacro Cuore, che ha iniziato la sua esperienza nel servizio sociale minorenni, operando nelle borgate abusive a favore dei giovani in condizioni di disagio e miseria".



"A Roma - continua il Sindaco - ha iniziato il suo percorso la giovanissima Marina Cianfarini, come volontaria al reparto di oncologia del Bambino Gesù, dove vestita da fatina raccontava favole scritte da lei ai piccoli malati. E da allora non ha mai smesso. Al reparto di oncologia pediatrica del Policlinico Gemelli insegna con passione e professionalità la professoressa Daniela Di Fiore. Arrivata in ospedale per starci solo un anno, invece è rimasta, conquistata dall'affetto dei ragazzi da cui dice di aver imparato il vero senso della vita. C'è poi - scrive ancora Gualtieri - l'ex portiere di Roma e Lazio, Astutillo Malgioglio, che ha saputo distinguersi per l'impegno a favore dell'assistenza e dell'integrazione dei bambini affetti da distrofia e che proprio ai suoi ragazzi ha dedicato questa onorificenza. Ci sono anche i fondatori di una delle prime case famiglia della Capitale: Matteo Mazzarotto e Ivana Perri, da oltre vent'anni animatori della comunità "Il Carro", che accoglie persone con disabilità cognitive e sensoriali gravi e gravissime. E infine Maria Vittoria Sebastiani, una ex insegnante di ben 86 anni, che ancora oggi dà lezioni di Italiano ai cittadini stranieri nello spazio autogestito "Casetta Rossa" alla Garbatella, con l'intento di cambiare impostazione, dal concetto di accoglienza a quello di incontro". "Lo straordinario contributo che queste cittadine e questi cittadini hanno saputo dare alla nostra comunità deve essere d'esempio per tutti noi, e rappresenta appieno l'ideale di città che miriamo a costruire: una città inclusiva, solidale, che si prende cura delle persone. Roma è fiera di voi!" conclude Gualtieri.

Il consigliere Marco Cacciatore (Regione Lazio): "Inserire l'ecologia nello Statuto regionale"

Introdurre il concetto di ecologia nello statuto della regione Lazio. A proporlo il consigliere regionale del Lazio Marco Cacciatore (Europa Verde), presidente commissione X urbanistica, politiche abitative, rifiuti della Pisana. "Ho presentato una proposta di legge per la modifica dello Statuto della Regione Lazio. La proposta - ha chiarito - inserisce un nuovo concetto di ecologia nello Statuto della Regione ed ha la finalità di introdurre un più esplicito riferimento alla salvaguardia

dell'ambiente, degli ecosistemi, della sostenibilità ambientale, sociale ed economica e del benessere degli animali: un passo nell'interesse delle generazioni presenti e di quelle future. La gravità della situazione attuale deve sollecitare la politica a dare risposte efficaci in tempi brevi. Oltre alle necessarie 'policies' da mettere in campo, crediamo che questi principi possano e debbano trovare la giusta cornice giuridica. Non si tratta più solamente di tutelare o valorizzare il



paesaggio. Oggi la parola ecologia deve significare un diverso modello economico e sociale, di vita, di città, di mobilità, di fruizione dei servizi, di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, ed anche di distribuzione della ricchezza. Perché - ha concluso - una società ecologica è anche una società più giusta. E questo oggi - una volta in più dopo l'ennesima delusione alla Cop26 di Glasgow - non è più parlare di utopia ma di necessità alla sopravvivenza".

Giovane cingalese picchiata dai genitori perché non vuole indossare il burqa

Gli inquirenti della Procura minore della Capitale hanno avviato un fascicolo d'indagine in merito all'aggressione subita da una ragazzina di 14 anni, del Bangladesh, avvenuta ad Ostia. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri la giovane è stata picchiata dal fratello, che ha 17 anni, perché rifiutava l'educazione islamica imposta dalla famiglia e l'utilizzo del velo e del burqa. In base ai primi riscontri medici, all'ospedale Grassi, la pic-



cola ha avuto un trauma cranico ed escoriazioni sulla fronte. E' stata la stessa ragazzina a raccontare le violenze ai militari dell'Arma. Nell'informatica degli investigatori - secondo quanto si è appreso - è citata anche la madre che avrebbe maltrattato in altre occasioni la figlia. Ora la minore è stata portata in una struttura di ricovero, in protezione. Le ipotesi di reato per cui si procede sono quelle di maltrattamenti e lesioni personali.

Guidonia Montecelio, blitz dei Carabinieri Arrestati due italiani con 42 chili di cocaina

I Carabinieri della Compagnia di Tivoli hanno arrestato due soggetti di 46 e 29 anni che, a bordo delle loro auto, stavano trasportando ben 42 kg di cocaina. Nell'ambito di un servizio coordinato per il controllo del territorio, nei pressi dei caselli autostradali e degli svincoli delle principali arterie che conducono alla città dell'aria, due pattuglie dei Carabinieri della Compagnia di Tivoli hanno notato dei movimenti sospetti su due autovetture in avvicinamento. Scattato il controllo, i militari hanno notato il forte nervo-

sismo dei rispettivi conducenti, un 29enne campano e un 46enne romano e quindi hanno deciso di approfondire il controllo. La successiva perquisizione, ha permesso ai militari di rinvenire e sequestrare nei rispettivi vani portabagagli, 21 kg di cocaina purissima. I due conducenti, già noti alle forze dell'ordine, sono stati arrestati per essere posti a disposizione della magistratura di Tivoli. Lo stupefacente sequestrato, una volta immesso sul mercato avrebbe fruttato oltre due milioni di euro.

La sagra della primavera di Stravinskij e I pini di Roma di Respighi

Due capolavori dei primi del '900

L'esecuzione è del duo pianistico Michelangelo Carbonara e Giuliana Soscia

Per la stagione concertistica di Roma Sinfonietta nell'Auditorium "E. Morricone" dell'Università di Roma "Tor Vergata" (Macroarea di Lettere e Filosofia, via Columbia 1) mercoledì 17 novembre alle 18.00 il duo pianistico Michelangelo Carbonara - Giuliana Soscia esegue musiche di due grandi compositori del primo Novecento: Respighi e Stravinskij.

Ma prima si ascolteranno le Melodie popolari finlandesi op. 27, del loro quasi coetaneo Ferruccio Busoni, uno dei più grandi pianisti di ogni epoca e compositore originale e visionario: ebbe grande influenza sugli sviluppi della musica dei primi anni del Novecento, ma questo suo brano giovanile per pianoforte a quattro mani, composto nel 1889, è ancora legato all'amore dei romantici per la musica popolare. Di Ottorino Respighi sarà eseguito I pini di Roma (1924), uno dei suoi tre famosissimi poemi sinfonici dedicati alla città eterna, che descrive in quattro quadri i pini di Villa Borghese, i pini presso una catacomba, i pini del Gianicolo e i pini della via Appia, creando meravigliosi effetti sonori e suggestive atmosfere. In conclusione La sagra della primavera di Igor Stravinskij, che alla prima esecuzione a Parigi nel 1913 provocò uno scandalo memorabile per il suo carattere primitivo e i suoi ritmi ossessivi. Il pubblico si divise in due partiti ferocemente contrapposti: una parte fischio e gridò dall'inizio alla fine, tanto



da impedire l'ascolto all'altra parte. Ma dopo pochi anni la Sagra era già un capolavoro freneticamente applaudito ad ogni esecuzione. I brani di Respighi e Stravinskij saranno eseguiti nelle versioni per pianoforte a quattro mani realizzate dagli autori stessi. Michelangelo Carbonara, nato a Salerno nel 1979, ha vinto 17 premi in concorsi internazionali, ha suonato a Pechino e New York e in altre città cinesi e americane, così come in Francia, Svizzera, Germania, Gran Bretagna, Repubblica Ceca, Croazia, Romania, Malta, Corea del Sud, Giappone, Canada, Brasile, Argentina, Cile e Uruguay. Ha inciso per Tactus, Sonare Records, Brilliant Classics. Giuliana Soscia, nata a Latina, è pianista,

compositrice, arrangiatore e direttore d'orchestra. Ha conseguito numerosi premi e riconoscimenti sia come strumentista che compositrice, è stata premiata in vari concorsi pianistici, ha realizzato numerosi lavori discografici come solista e compositrice nella popular music e nel jazz. Come pianista si esibisce in importanti festival e teatri, tra cui Teatro San Carlo di Napoli, Teatro dell'Opera di Ankara, Experimental Theatre dell'NCPA Mumbai, Queen's Hall di Edinburgo, Sesc Campinas São Paulo, IIC di Marsiglia e di Addis Abeba, Auditorium Parco della Musica di Roma, Sala Verdi di Milano, Teatro Menotti di Spoleto, Teatro Lirico G. Verdi di Trieste e tanti altri.

Dal 16 Novembre al palazzo dell'Anagrafe la mostra "Roma com'era" di Stefano Caviglia

Anticipata da una parziale preview fatta sulle sponde del Tevere in occasione del Tevere Day, il 17 ottobre, le più belle fotografie di Roma fra Otto e Novecento saranno proposte al pubblico grazie all'Associazione Tevere Day ed al Municipio di Roma.

La mostra - trentatré scatti selezionati dal giornalista e scrittore Stefano Caviglia, tra quelli utilizzati per i suoi libri di divulga-

zione storica - sarà inaugurata martedì 16 novembre alle ore 16, alla presenza della neo Presidente del Municipio, Lorenza Bonaccorsi, e visitabile gratuitamente, nel magnifico ingresso del Palazzo dell'Anagrafe - Via Luigi Petroselli, 50, Roma - fino al 15 dicembre in un percorso espositivo integrato con didascalie per raccontare i cambiamenti della capitale d'Italia iniziati 150 anni

fa. Scatti affascinanti, oggi conservati in diverse importanti raccolte pubbliche come quelle dell'Archivio Fotografico Capitolino, della Biblioteca Nazionale Centrale e del Museo di Roma, la cui disponibilità rende possibile questa iniziativa. Un compendio fotografico dove è impressa la più grande trasformazione della storia dell'Urbe: da agglomerato di rioni storici con poco più di 220 mila abitanti a grande capitale di uno stato moderno. Il fiume Tevere, che prima dei muraglioni era una sponda bassa e irregolare che congiungeva alla città, è uno dei simboli di questa travolgente modernizzazione che ha provocato, com'è ben noto, dolorose distruzioni. Ma non certo l'unico. Molte sono le zone della città di un tempo che oggi appaiono irrimediabilmente mostrate e spiegate il percorso attraverso cui hanno acquisito il loro aspetto attuale è uno degli intenti della mostra. Stefano Caviglia è un giornalista che ha lavorato per numerose testate nazionali tra cui l'Indipendente, la Repubblica, Panorama, occupandosi soprattutto di politica e di economia. All'attività professionale ha sempre accompagnato una passione per la storia che

ha prodotto diversi lavori sulla storia dell'ebraismo italiano, fra cui l'Identità salvata. Gli ebrei di Roma tra fede e nazione (editore Laterza). Negli ultimi anni si è dedicato alla divulgazione storica, pubblicando per l'editore Intra Moenia tre volumi dedicati alla città di Roma, arricchiti da un'ampia ricerca di immagini d'epoca: Alla scoperta della Roma ebraica (2013), A proposito del Tevere (2018) e Guida inutile di Roma (2020). TEVERE DAY è il più grande "evento" dedicato al fiume di Roma, che da tre anni viene celebrato con tantissime iniziative: sociali, sportive, artistiche, musicali ed enogastronomiche, e che quest'anno si è svolto il 17 ottobre richiamando sulle sponde più di 50.000 cittadini e turisti, stabilendo il suo record di presenze. Per un giorno, oltre 70 chilometri di sponde, da Capena a Fiumicino, si sono trasformate in un teatro a cielo aperto. Una festa lunga 100 eventi, che hanno coinvolto 100 tra Enti e Associazioni. con l'obiettivo di coinvolgere la comunità - hashtag dell'evento è #nnaomaofiume - e le Istituzioni sull'esigenza di tutelare un patrimonio immenso quale quello del Tevere.

Cronaca... in Breve

Furbetti del reddito di cittadinanza, altre sei denunciati dai CC a Roma

Avrebbero dichiarato il falso, fingendosi conviventi e fornendo dichiarazioni mendaci sui requisiti in possesso: sono in totale 6, le persone denunciate dai carabinieri del comando provinciale di Roma e del nucleo ispettorato del lavoro di Roma, per il reato di indebita percezione del reddito di cittadinanza. Gli accertamenti si sono concentrati sui familiari delle persone arrestate nella vasta operazione dell'aprile scorso, eseguita dai carabinieri del gruppo di Frascati che ha portato all'esecuzione di 51 provvedimenti cautelari restrittivi, nel quartiere di Tor Bella Monaca. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori dell'Arma i sei soggetti, di cui due sottoposti ad una misura cautelare e quattro familiari di soggetti arrestati, nel fare la richiesta per ottenere il reddito di cittadinanza, hanno omesso di comunicare e aggiornare lo stato detentivo dei familiari o hanno dichiarato falsamente lo stato di convivenza con soggetti esteri al proprio nucleo familiare percependo, di fatto, il beneficio senza avere i requisiti previsti dalla legge. Le sei persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria, mentre da parte dell'Inps è stata immediatamente sospesa l'erogazione del sussidio.



Cocaina nelle palline del padel, un arresto a Tor Bella Monaca

Cocaina nelle palline da padel. I Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca hanno fermato un 40enne romano in via dell'Archeologia nei pressi del lotto "H" e proprio le due palline da Padel hanno spinto i militari ad approfondire il controllo sull'uomo, già noto alle forze dell'ordine, notato poco prima aggirarsi con fare sospetto. I Carabinieri durante le attività, hanno osservato le due palline, che dal punto di vista estetico non presentavano alcuna anomalia ma, dopo una lieve pressione sulla superficie esterna delle palline, i militari hanno scoperto che c'era un taglio laterale, che permetteva al 40 enne di nascondere all'interno 10 involucri di cocaina. Sull'uomo i Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato la somma di 240 euro, ritenuta il provento dell'illecita attività di spaccio.



Denunciato un personal trainer trovato in possesso di farmaci dopanti

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Trastevere, nel corso di un mirato servizio antidroga, hanno denunciato in stato di libertà, un personal trainer, 36enne per ricettazione e utilizzo o somministrazione di farmaci o di altre sostanze al fine di alterare le prestazioni agonistiche degli atleti. I Carabinieri dopo aver notato movimenti sospetti dell'uomo mentre era all'interno del proprio box auto hanno d'iniziativa perquisito il locale rinvenendo varie sostanze anabolizzanti in circa 100 flaconi o confezioni. Con l'ausilio del Nas Carabinieri di Roma è stata eseguita anche una ispezione presso la palestra dove lavora e dove però non sono state trovate altre sostanze dopanti. Quindi non si esclude che i farmaci erano detenuti dall'uomo per il solo uso personale. Tuttavia le indagini dei Carabinieri proseguono e per questo è stata informata la Procura della Repubblica di Roma.



ELPAL CONSULTING
BUSINESS • EMPLOYEE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Come riportato da Fanpage, scatta l'ordinanza ad Aprilia per l'obbligo di mascherine anche all'aperto, a stabilirlo il sindaco Antonio Terra. Il primo cittadino del Comune pontino corre ai ripari, ricevuto l'alert da parte della Asl di Latina, che ha chiesto particolare attenzione per l'aumento di nuovi contagi di Covid-19 registrati nei giorni scorsi all'interno del territorio comunale. Una prima misura quella adottata, come riporta Il Corriere della Sera, che sarà appunto quella di reintrodurre l'obbligo del dispositivo di protezione individuale all'aperto, un

Salgono i casi ad Aprilia: mascherine anche all'aperto

Dopo l'aumento dei casi di Covid-19, ordinanza restrittiva del Sindaco

provvedimento temporaneo che resterà in vigore, almeno per il momento, per una settimana. L'intento è quello di adottare un primo accorgimento per contenere la diffusione del virus, nella speranza che sia sufficiente per far fronte alla situazione, poi ci

sarà un nuovo incontro tra Comune, Asl e Prefettura, per valutare l'introduzione di eventuali ulteriori strette.

IPOTESI LOCKDOWN - La risalita dei nuovi casi di coronavirus ad Aprilia fa mantenere alta l'attenzione, il trac-

ciamento dei contagi è in corso e per ora il quadro è sotto controllo. Da quanto si apprende non sono stati registrati particolari focolai, ma quelli emersi sono tutti contagi riconducibili a nuclei familiari. Una situazione che al momento appare dif-

fusa, tra contagi che sono emersi nelle scuole, posti di lavoro e altri luoghi di aggregazione. Un aumento che può essere ricondotto sia al numero delle persone non ancora vaccinate, sia ai comportamenti di quelle vaccinate, che hanno abbassato al

guardia. Contattata da Fanpage.it stamattina la direttrice generale della Asl di Latina Silvia Cavalli ha spiegato che: "La situazione è attenzionata, nel caso in cui ce ne fosse la necessità con un aumento ulteriore dei contagi, l'ipotesi è quella di istituire un mini lockdown ad Aprilia, con l'introduzione di alcune misure, che saranno valutate di volta in volta con il Dipartimento di Prevenzione, con l'obiettivo di ad arginare la diffusione del virus, che potrebbero prevedere oltre alle mascherine all'aperto, la chiusura di alcune attività".

Giornalisti: Guido D'Ubaldo alla Camera Ardente di Galeazzi "Se ne va un grande collega"

"Un grande dolore per la scomparsa di un professionista che non dimenticheremo. Il suo nome non comparirà più nell'elenco dei giornalisti sospesi per non aver attivato la Pec, è il minimo per un professionista del suo spessore", sono le parole del neo presidente dell'ordine dei Giornalisti del Lazio Guido D'Ubaldo che ieri mattina ha partecipato alla Camera ardente per Giampiero Galeazzi. "Un'icona del mondo dello sport ha detto ancora D'Ubaldo - Alla Camera Ardente ho portato il saluto e il cordoglio della grande famiglia dei giornalisti di Roma e del Lazio, ho salutato i figli Susanna e Gianluca, che seguono con successo le orme del padre. Galeazzi era un collega che resterà indimenticabile per tutti noi, un



Il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio alla Camera ardente per Giampiero Galeazzi con il figlio Gianluca

esempio per i giovani e gli dobbiamo il rispetto e l'ammirazione che merita. Mi piacerebbe studiare qualche iniziativa per ricordarlo. Ciao Giampiero a

nome di tutti noi. Ti porteremo sempre nel nostro cuore". Alla camera ardente ha partecipato anche il vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti, Roberto Rossi, che si unisce al

caloroso abbraccio alla famiglia del noto giornalista con il quale ha condiviso momenti indimenticabili negli spogliatoi della Roma e della Lazio.



Approda al Teatro Vascello dal 15 al 21 novembre nell'ambito del Romaeuropa Festival 2021 (dopo il debutto alla Biennale Teatro 2020), Una cosa enorme di Fabiana Iacozzilli, nuovo percorso che la regista e autrice dedica alla nostra condizione di donne e uomini perennemente in bilico tra il voler essere madri e padri e il restare figli. Presentato in corealizzazione con Fabbrica dell'Attore / Teatro Vascello, coprodotto da Cranpi, La fabbrica dell'attore-Teatro Vascello Centro di Produzione Teatrale, Fondazione Sipario Toscana, Carrozzerie | n.o.t, lo spettacolo vede protagonisti Marta Meneghetti e Roberto Montosi e riunisce Fiammetta Mandich per la realizzazione delle scene, Luigi Biondi e Francesca Zerilli per le luci, e Hubert Westkemper (premio Ubu 2019 per La classe) per il suono. Il desiderio di essere madre e il suo contrario, la capacità di prendersi cura sono il cuore del lavoro. In scena, una donna con una pancia enorme si muove nel suo spazio fatto di pochi oggetti tra i quali riesce ancora a essere se stessa: un frigorifero, una macchina del gas, una poltrona, una pianta morta.

Al teatro Vascello "Una cosa enorme"

Dal 15 al 21 novembre nell'ambito del Romaeuropa Festival 2021

La donna è in costante e paranoico ascolto di una minaccia che incombe dall'alto. È incinta da un tempo indefinito e da un tempo infinito cerca di tenere dentro di sé il proprio pargolo, di impedirgli di venire al mondo. Che peso ha nelle viscere di una donna l'essere e il non essere madre? Che forma o che resistenza accanita assumiamo nel riconoscere, nel ritrovarci a doverci prendere cura? Che peso ha un/a figlia/o, una madre, un padre? In una lentezza serrata, senza scampo. Una cosa enorme parte dal confronto aperto con l'essere generativ, e lo declina con l'essere generat... Fabiana Iacozzilli declina le interviste audio e le parole di Orna Donath e di Sheila Heti sull'essere madri, nel silenzio, fino a dissolvere la scena in una dimensione installativa. L'ordine naturale si mescola, lentamente si svuotano i simboli e la realtà aderisce a se stessa mentre i performer continuano a cercare

sui propri corpi, un centimetro alla volta, un'appartenenza che continua a trasformarsi. Racconta Fabiana Iacozzilli: «Nel corso del processo artistico che mi ha portato a "Una cosa enorme" - come già avvenuto nel mio precedente lavoro "La Classe" - ho intervistato donne e uomini, conosciuto le loro storie e i loro dubbi, mi sono nutrita della ricerca condotta dalla sociologa Orna Donath e delle parole di Sheila Heti che nel suo diario intimo Maternità si pone la domanda "dovrei fare un figlio?" e, in un gioco feroce di autoanalisi e messa in discussione di sé, cerca di ponderare la scelta fino ad arrivare a una frase che ha illuminato anche la mia ricerca artistica "se voglio figli o meno è un segreto che nascondo a me stessa: è il più grande segreto che nascondo a me stessa". È stato a quel punto che ho pensato che la donna del mio lavoro - che poi è ovvio che sono io - forse si stava

interrogando sulla sua capacità di riuscire a prendersi cura. Credo che alla fine questo lavoro sia diventato un oggetto emotivo, un oggetto in bilico tra la forma spettacolare la performance e a tratti la dimensione installativa, che s'interroga sulla paura e sul desiderio dell'abbandonare se stessi alla cura di un altro essere umano che sia un padre o un figlio, non importa, che s'interroga su una questione che appartiene a ogni donna, alla sua condizione esistenziale e che ha a che fare con una domanda semplice ma per niente consolatoria: "forse, alla fine, si è madri comunque?". Fabiana Iacozzilli, regista-drammaturga che porta avanti un lavoro di ricerca improntato sulla drammaturgia scenica e sulle potenzialità espressive della figura del performer collabora dal 2013 con il Teatro Vascello di Roma e dal 2017 con Cranpi e Carrozzerie | n.o.t. Nel 2002 si diploma come regista presso

l'Accademia "Centro internazionale La Cometa" dove studia tra gli altri con N. Karpov, N. Zsveleva, A. Woodhouse. Dal 2003 al 2008 è regista assistente di P. Sepe e Luca Ronconi, nel 2008 fonda La fabbrica, compagnia della quale è direttrice artistica dal 2008 al 2018. Nel 2011 viene selezionata per partecipare al DIRECTOR LAB, progetto internazionale organizzato dal LINCOLN CENTER DIRECTORS LAB. Tra i suoi spettacoli: Aspettando Nil con il quale vince l'Undergroundzero Festival di New York; La trilogia dell'attesa, vincitrice del Play Festival (Atir e Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa); Quando saremo grandi!, finalista Premio Scenario 2009; Da soli non si è cattivi. Tre atti unici dai racconti di Tiziana Tomasulo; La classe un docu-puppets per marionette e uomini; Una cosa enorme. Nel 2021 è stata una dei tre registi coinvolti nel progetto Incroci, nato dal dialogo tra 3 realtà nazionali che coinvolgono migranti: Teatro Magro-Mantova, Asinitas-Roma e Babel Crew/Progetto Amuni-Palermo.

Il sindaco Pascucci: "Entro questa settimana ci sarà un grande annuncio!"

Sorpresa in arrivo per i cittadini di Cerveteri e Campo di Mare

Una bellissima sorpresa aspetta i cittadini di Cerveteri, in particolare quelli di Campo di Mare dopo aver visto il Lungomare dei Navigatori Etruschi subire l'importante opera di riqualifica. A dare le prime anticipazioni è il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci. "Sono oramai due anni che lavoriamo (con il massimo riserbo, perché non si poteva fare altrimenti) - afferma dal proprio profilo Facebook il primo cittadino - su un evento che sappiamo sarà molto positivo per la nostra città." Ad accompagnare il post una foto dove viene mostrato il confronto prima e dopo del lungomare riqualificato. "A casua del Covid è stato rimandato - prosegue Pascucci -. Ma siamo quasi pronti per svelarlo (anche perché è stata dura mantenere il segreto così tanto). Iniziamo col dire (primo indizio) che avrà sicuramente a che fare con il nostro mare. Durante la settimana - conclude il Sindaco - che sta per iniziare ci sarà un grande annuncio! Potete intanto provare ad indovinare..."



1110 Firme per Torre Flavia inviate alla Regione Lazio

Sono stati moltissimi i cittadini che hanno voluto sottoscrivere la petizione per la salvaguardia dell'Oasi Protetta di Torre Flavia dal rischio di erosione marina. L'iniziativa della raccolta firme, nata da un'idea del delegato Roberto Giardina, è stata subito accolta dall'Associazione Scuolambiente che, in collaborazione con Salviamo il paesaggio Litorale Roma Nord e coadiuvata dall'Associazione Nautica Campodimare e dallo Stabilimento balneare Ezio alla Torretta, ha avviato la campagna di sensibilizzazione. "Sono molto soddisfatto di come ha risposto la cittadinanza" dice Roberto Giardina "e

ringrazio di cuore tutti quanti hanno contribuito a questa iniziativa". Le firme sono state inviate alla Regione Lazio, all'Area Metropolitana e al Comune di Cerveteri con la richiesta di uno studio che porti ad un intervento mirato per la protezione della costa. L'erosione della costa è infatti un problema che ogni anno, con le prime mareggiate ed il maltempo, si ripresenta a danno delle dune e che proteggono l'oasi. "Inoltre alle spalle dell'oasi stessa, gli interventi di edificazione selvaggia, avvenuti in passato, hanno compromesso i sistemi di canali che alimentano la palude" continua il delegato Giardina "è pro-



prio di questi giorni il ritrovamento dei corpi di nutrie ed altri uccelli marini. L'Istituto zoo profilattico sta indagando sulle cause di questa moria e temiamo che possa esserci un fenomeno di inquinamento da scarichi abusivi provenienti da quegli edifici costruiti proprio a ridosso dell'Oasi".

Nuovo appuntamento con la criminologa Corsaletti
Al Granarone oggi ospite Stefano Callipo

Un ospite di prestigio domani pomeriggio, martedì 16 novembre alle ore 18:00 presso l'Aula Consiliare del Granarone a Cerveteri. Nell'ambito delle iniziative proposte dalla criminologa Dott.ssa Linda Corsaletti, legate al mondo della cronaca italiana, interverrà il Dottor Suicidologo Stefano Callipo, che presenterà il suo libro dal titolo "Il Suicidio", edito da FrancoAngeli. Callipo è una personalità di spessore, Presidente dell'Osservatorio Violenza e Suicidio, Psicoterapeuta, Psicologo Clinico e Giuridico: opera come psicoterapeuta anche nel settore della prevenzione del rischio suicidario ed è responsabile del Centro di Psicologia a Roma dove svolge la libera professione e dove ha un Centro di Prevenzione del Rischio Suicidario. È frequentemente ospite nelle più note trasmissioni televisive della Rai (Uno Mattina, Estate in Diretta e La Vita in Diretta), Mediaset (Mattino 5) e La7, in congressi e convegni molti dei quali da lui ideati e organizzati. Docente a chiamata in diversi istituti di formazione. "Con la Dott.ssa Corsaletti a Cerveteri stiamo organizzando una serie di appuntamenti davvero di alto rilievo - dichiara il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - già nei primi due appuntamenti, durante i quali ha fatto registrare sempre un importante numero di presenze, abbiamo avuto occasione di approfondire e conoscere, grazie alla presenza di volti di spicco del giornalismo e della criminologia, casi di rilievo nazionale ed internazionale, come il caso di Roberta Ragusa o le questioni Vaticane con il sequestro di Emanuela Orlandi. Anche questo nuovo appuntamento, offrirà sicuramente argomenti di interesse, spunto e riflessione". Per info WhatsApp 3473692759.

in Breve



In sala Consiliare la grande Musica Classica con il Parsifal Piano Trio

Cerveteri vedrà protagonista il Parsifal Piano Trio, per due serate dedicate alla Grande Musica Classica: il 28 novembre 2021 - a Cerveteri nella Sala Consiliare del Granarone, ore 17,30 - Musiche di A. Piazzolla. Il talento e l'eccellenza di Jalle Feest, di Emilia Slugocka e di Anna Paola Milea si mescolano e si fondono in un Trio nelle cui vene scorre sangue musicale viennese, polacco ed italiano. "Parsifal è colui che viaggia alla ricerca di una qualità che non si può trovare lungo strade conosciute. Parsifal viaggia alla ricerca di ciò che altri hanno dimenticato...": è, nella scelta del nome, il contenitore degli intenti artistici profondi e comuni del Trio. Tre donne con personalità, stili ed appartenenti a culture diverse rendono la formazione unica nella sua essenza. Nato nel 2001 dall'amore per la ricerca della qualità e dal piacere per la riscoperta di brani e compositori poco conosciuti, spaziando dal Classicismo, al Novecento ed alla musica contemporanea, il Parsifal Piano Trio firma il progetto discografico "Trio for Tango" con l'etichetta prestigiosa Luna Rossa Records della Corrado Production. Un evento da non perdere, nella bellissima cornice di Cerveteri.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltori Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltori ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

di Alberto Sava

La scomparsa della Maestra Pierina ha colpito profondamente tutta la comunità cerveterana, in particolare gli insegnanti nati nell'immediato dopoguerra poi diventati suoi colleghi a scuola. Noi abbiamo parlato con la maestra Ivana Pomparelli, che ha ricordato di aver incontrato Pierina come collega di lavoro nel suo primo giorno di insegnamento, quando, neo diplomata, entrò da supplente nella scuola elementare in piazza Aldo Moro. Alla maestra Ivana abbiamo chiesto un suo ricordo ed è stata contenta di scriverlo ed inviarlo in redazione per la pubblicazione. Prima di ricevere in redazione la email, la signora Ivana ha detto: "Sono stata contenta di poter ripercorrere e raccontare alcuni dei tanti momenti comuni avuti con Pierina". Nel mettere insieme i pensieri ed in fila le parole Ivana è stata colta dalla commozione nel narrare episodi di vita vissuti accanto alla Maestra Pierina. "Tutti conoscevano la maestra Pierina, la maestra per antonomasia, insieme al gruppo della vecchia guardia (con Copponi, Lucarini, Di Giovanni, detto Ceppetto, Giubilei, Tannozzini, Marini). Quando sono entrata per la prima volta nella Scuola Elementare, intitolata a Vittorio Emanuele secondo, come supplente, lei e gli altri erano i baluardi a cui fare riferimento, a cui chiedere consiglio nella didattica. Lei era sempre pronta a dare aiuto. Quando, ormai demolita la vecchia scuola, le classi si trasferirono in quella nuova del Sorbo, insieme alle nuove generazioni di insegnanti, c'erano sempre loro, quelli della vecchia guardia. L'ultima ad andare in pensione con rammarico è stata proprio lei, Pierina, a cui non apparteneva l'inerpetosità. La ricordo con la sua pianola che girovagava per le classi per insegnare agli alunni le canzoncine di Natale. Bussava e diceva alla maestra che era nel bel mezzo di una lezione "Avanti forza, dobbiamo fare le prove!". I bambini erano contenti nel vederla (forse proprio perché interrompevano la lezione) e tutti, quando la incrociavano nei corridoi, si abbracciavano per salutarla, tutti la conoscevano. Poi a Natale, per i corridoi, via...tutti a cantare al suono della sua inseparabile pianola. Era sempre attivissima! C'era da fare la recita di fine anno scolastico, eccola lì pronta a radunare le classi parallele per fare prove su prove. C'era da attuare un progetto, non si tirava indietro e, spesso, si aggiungeva allo stuolo delle giovani insegnanti per non essere da meno nelle nuove didattiche. Anche quando ormai era andata in pensione forzata, non era rimasta inoperosa, ma si era dedicata all'insegnamento della lingua italiana agli extracomunitari in un Istituto di suore (forse lo stesso in cui è stata ricoverata fino alla sua morte). Oggi non c'è persona a Cerveteri, ne sono sicura, che non si ricordi di lei con affetto, rispetto e nostalgia". Grazie maestra Ivana Pomparelli per questo delicata fotografia della Maestra Pierina, che ricordiamo è scomparsa

La comunità si stringe con commozione, affetto e rispetto attorno alla famiglia La Maestra Pierina nel ricordo dell'insegnante Ivana Pomparelli Angelo Alfani racconta di questa donna di grande umanità ed autorevolezza



all'età di 94 anni lasciando un testamento di amore ed unità della famiglia, valori fondanti di una Donna che ha saputo essere maglie, madre, nonna e dare tanto ad una comunità cerveterana. Il nostro ricordo della signora Arseni continua con uno scritto di Angelo Alfani, che ha conosciuto la Maestra di Cerveteri molto da vicino.

Stavolta non è partita per la solita gitarella...

"Pierina la maestra ci ha lasciato. Stavolta per sempre. Non è partita per la solita gitarella o per due settimane a "rifare il tagliando" a Chianciano: con un "addio" o un "ce se vede dopo!" per chi crede nell'aldilà. Se ne è andata, e basta. L'abbiamo perduta. Da quanto mi è dato sapere, lei una lottatrice irrefrenabile, una forza della natura si era" stufata. Nonostante la "stanchezza" anche negli ultimi giorni non aveva perso il contatto con quanto per decenni l'aveva circondato: affetti, ricordi, certezze e dubbi. Sono rari gli insegnanti che hanno lasciato un ricordo condiviso: la maestra Borghi, il maestro Copponi lei era tra questi. Pierina era la "maestra Pierina":

provo a rammentare di averla sentita chiamare la maestra Marini: inutilmente. E questo modo confidenziale di nominarla rende al meglio il suo modo di rapportarsi con la comunità cerveterana. Attenta agli accadimenti grandi e piccoli, sociali e personali, curiosa delle cose del mondo, sempre interrogante, come non smettesse mai di fare lezione in classe, costringendo i suoi scolari alla lavagna col gessetto in mano a cantilenare le tabelline ad libitum. Aveva un sincero affetto per chi mette giù queste righe: chiedeva affacciata al balcone se mi ero visto o stavo ancora fuori, dalle fruttuole faceva altrettanto. Leggeva con assiduità quanto scrivevo per pochi uomini e per pochi anni: sono certo che lo apprezzasse e ci si facesse due risate. C'era quel quid in più che da cui scaturiva simpatia l'uno verso l'altra: il comune e profondo amore per Cerveteri, il rispetto per sua eccellenza Cardinal Tisserant, il suo unico ed amato fratello Don Santino, prematuramente morto. "Eri il suo chircichetto preferito", mi ripeteva spesso. Gli ricordavo allora di averlo accompagnato parecchie volte a

dir messa nelle campagne: cappelle ricavate accanto ad aule scolastiche. Accadeva il più delle volte che era presente la sola perpetua, ma questo non faceva venire meno la sacralità dell'atto. Si toglieva gli occhiali e stringendo il lembo della tonaca tra le dita, iniziava a pulirli, lentamente. I suoi occhi, li ricordo cerulei, apparivano allora smarriti, come quelli di tutti i miopi. Poi un sorriso pieno ridava dolcezza e sicurezza. "Allora Angiolè che volemo fa, la diciamo stà messa?" A Pierina lucidavano gli occhi. Nel ricordarla ho la convinzione che abbia voluto vivere appieno il dono dell'esistenza. Nel suo passaggio sulla terra d'Etruria, ha combattuto come Giacobbe con l'Angelo un'intera notte: finché, come è scritto nel passo della Genesi: "allo spuntar dell'Aurora" prevalse un grande senso di pace. Delle molte cose che ho scritto vorrei estrapolarne una che aveva apprezzato molto, perché gli ricordava la sua giovinezza a Cerenova. Primi giorni d'agosto, tutta l'estate risplendeva ancora: la luce era luce dell'estate. I cervetrani alla passione per il bagno al fosso, cominciavano, loro gente dell'in-

terno, a provare il prurito dal desiderio di andarsene al mare. In tutti i modi, con tutti i mezzi disponibili. I giovanotti in bicicletta ed in corriera si smucchiavano negli stabilimenti di Ladispoli in cui la probabilità d'acchiappo era facile e prive di conseguenze stava nell'ordine delle cose. La maggioranza, famiglie allargate, su carretti e barrozze, camioncini che stavano in piedi per miracolo, du ore ad annà e due a tornà, raggiungevano il cancello della tenuta di Cerenova dove, l'addetto agli ingressi Ettore Bugli, chiudeva tutti e due l'occhi, eccezion fatta quando il capanno a mare era occupato da sua Eccellenza. Il Centro delle bonifiche Giovanni Ruspoli era rimasto un tipico villaggio agricolo autosufficiente: il negozio di alimentari istituito nel 1942, pochi ambulanti di frutta e verdura, stalle moderne, poco altro. Don Giovanni veniva spesso in visita. Percorrevi i viali dai cupi cipressi che portavano ai rari casali annunciati da ombrelli di pino svettanti, color rosso pompeiano, con occhi che si riempivano del verde intenso del carciofo Castellammare, che sostitui il tardivo ma eccellente Campagnano, dei fagioli cannellini, dei campi in cui scoppiavano al sole enormi cocomeri razza Bagnacavallo. Da lì una strada bianca affiancata da olmi e canalizzazioni raggiungeva

il passaggio a livello N° 54. Il sobbalzare sui binari mostrava a perdita d'occhio l'azzurro brillante del mare che, si raggiungeva attraversando dune dai bianchi gigli di. Accanto a piccole strutture mezz abbandonate, ponticelli in legno che attraversavano la calda insenatura dello Zambra, facendosi largo tra i fittumi di canne di palude, accumuli ferrosi, binari sospesi, carrelli rovesciati ed arrugginiti, segni ancora evidenti della autarchica "raccolta del ferro" dalle spiagge nere, si trovava un grande capanno, sospeso sopra palizzate infilate nell'arenile. Un scala in legno portava al piano, coperto da incannucciata, un bidone, impiccato in alto ad un palo più sostenuto, da cui sospendeva un tubo nero per la doccia. Tra le verosimili storie tramandatesi quella sulla scimmia che si lanciava da un ramo all'altro degli alberi che costeggiavano la strada bianca che portava da Cerenova al casello ferroviario, merita di essere raccontata. I pochi testimoni concordano nel sostenere che l'animale giunse in bassa Maremma portato dai reduci della guerra d'Africa che, dopo una barcata d'anni di guerra e prigionia, erano tornati al Campo militare di Cerveteri. Non potendola tenere in caserma la mollarono sugli ombrosi olmi. Di certo era una femmina, di certo era dispettosissima e accettava da mangiare solamente da alcuni militari ai quali lei si avvicinava durante il loro pranzo e da Nino il gestore dell'alimentari - trattoria di Cerenova. Tra ricordi diversi molto narrato è quello dell'avventura di Cittina, così si chiamava la scimmia, ed un cane pecoraro. Mentre era intenta a sbobarsi da un pentolone di rame, un arruffato cane pecoraro ebbe l'ardire di andargli ad annusare il deretano. Lo avesse mai fatto. L'iraconda scimmia divenne una furia. Zompò in groppa al cane e, tenendosi stretta con le zampe al pelame lanuginoso, riempi di schiaffi il misero marenmano. Per alcune centinaia di metri i raccoglitori di cocomeri assistettero alla scena finché lanciando urla e sassate riuscirono a convincere Cittina a sbalzare a terra ed a ritormarsene tra gli alberi, dove convisse per alcuni anni con altri animali, contadini e varia umanità, sempre e comunque a debita distanza.

Giornata Mondiale della Prematurità Domani il Granarone si illumina di viola

Mercoledì 17 novembre ricorre la Giornata Mondiale della Prematurità. Nel mondo, un bambino su 10 nasce prematuro. Questo significa che viene alla luce non essendo ancora pronto ad affrontare in maniera autonoma la vita. Per questo, il Comune di Cerveteri, accogliendo e sposando in pieno la campagna promossa da GENITIN ONLUS, Associazione di Genitori di bambini del reparto di terapia intensiva neonatale del Policlinico Gemelli in Roma, in tale data illuminerà di viola il Palazzo del Granarone, luogo simbolo delle Istituzioni e della Cultura cittadina, per mandare un messaggio di vicinanza a tutte le famiglie e una luce forte a tutti quei piccoli che appena nati già combattono per la vita. "Abbiamo accolto immediatamente la richiesta avanzataci dalla

Genitin Onlus, una realtà preziosa, fondamentale nel mondo dell'assistenza e dell'erogazione di servizi di genitori di bambini nati prematuri - dichiara il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - così come tante altre città italiane, anche a Cerveteri illumineremo il nostro luogo simbolo, il più rappresentativo di tutti, luogo della massima assise comunale e di un luogo di cultura come la Biblioteca Comunale. Il colore prescelto è il viola, simbolo della prematurità. I bambini nati prematuri, o più correttamente 'pretermine', combattono per la vita, la cosa più preziosa, sin dal primo momento in cui aprono gli occhi. Molto spesso sono costretti a lunghe terapie intensive e trascorrono diversi mesi prima che i loro genitori possano finalmente portarli a casa facendoli uscire

dall'Ospedale. Per questo, anche se purtroppo in maniera totalmente simbolica, come amministrazione comunale volevamo dare il nostro piccolo sostegno e segno di vicinanza ai tanti bambini e bambine e ai loro genitori". Genitin Onlus, Associazione dei Genitori per la Terapia Intensiva Neonatale, è nata nel 2003 per volontà di alcuni genitori che hanno vissuto l'esperienza della prematurità. La "mission" principale di Genitin Onlus è quella di tutelare e proteggere la vita e la salute dei neonati prematuri, vale a dire di quei bambini che nascono prima del tempo e, talvolta anche molto prima, che sia compiuto integralmente il normale periodo gestazionale. Per informazioni relativamente le attività dell'associazione visitare il sito www.genitin.org

Domenica a Ladispoli le Primarie del PD, tramontata la candidatura dell'ex sindaco Enzo Paliotta

La scelta è tra Silvia Marongiu e Federico Ascani

Il sindaco di Cerveteri uscente gioca d'anticipo e cala la sua candidatura. Risposta lampo dallo scacchiere progressista ladispolano: "Alessio Pascucci, nome diviso!"

di Alberto Sava

Il PD ha annunciato due sole candidature a sindaco di Ladispoli: Silvia Marongiu e Federico Ascani. Tramontata la candidatura dell'ex-sindaco Enzo Paliotta, nomination rimasta in pectore per 48 ore e sciolta definitivamente ieri nella tarda serata. Nei giorni scorsi il sindaco di Cerveteri uscente aveva annunciato la sua candidatura a Ladispoli, supportato da otto liste. Immediata la reazione dello scacchiere ladispolano progressista: la candidatura di Alessio Pascucci a Ladispoli è divisiva! Spaccato il centrosinistra da Torre Flavia a Palo. Brusco risveglio per l'ex-entant prodige cerveterano, passato dal respiro corto della politica paesana a quello pragmatico dei cugini oltre Aurelia. Partito nel 2012 come sindaco di Cerveteri, ma con dichiarate ambizioni nazionali, dopo dieci anni il suo nome



spacca e non aggrega. Con le aspirazioni drasticamente ridimensionate dal salto nazionale al salto del fosso Vaccina, Pascucci con la sua candidatura ha prodotto subito due effetti: 'ponti d'oro' dei

cerveterani al sindaco che va, e centrosinistra spaccato a Ladispoli. Dopo due mandati da primo cittadino a Cerveteri, nulla da dire sull'abilità politica di Pascucci, tutto da obiettare sulle sue

capacità, e reale interesse, di amministrare un paese, seppure di discrete dimensioni. Un limite fondamentale per chiunque si candidi a guidare una comunità, per poi rivelarsi un'amara delusione. E' una

realtà che tanti residenti di Marina di Cerveteri preferirebbero aggregarsi a Ladispoli, altrettanto vorrebbero i residenti di Valcanneto e non solo loro. Quarantamila abitanti di Cerveteri che si sentono traditi: si tratta di quasi tutti pendolari che in fondo chiedono solo servizi decenti, per i quali pagano cospicue tasse locali, e un minimo decoro urbano. Ladispoli è vicina e la gente vede, sente, parla e la conferma arriva dal risibile gradimento sui social, all'annuncio della disponibilità a candidarsi a Ladispoli dopo la doppia performance di Cerveteri. Dopo il bluff della mossa in anticipo, cammino in salita da parte della gente comune fuori dal comune, tantissimi i commenti di resistenza ed aspre le critiche al suo operato a Cerveteri. La fiducia di varie componenti progressiste non arriverà. Le liste che sostengono Pascucci sono otto, ed

almeno due sono formate dagli sconfitti dalla "pizza" presa da Alessandro Grandi alle scorse elezioni.

Domenica Primarie di PD
Sul tavolo le primarie dem per la nomina di un sindaco alternativo al cerveterano, con due ladispolani in pole position: la segretaria Silvia Marongiu, Donna che gode delle simpatie dei pentastellati, e Federico Ascani, consigliere metropolitano, gradito alla nomenklatura romana. Si voterà domenica prossima e solo formalmente questa sera a mezzanotte scadranno i termini per altre candidature, sostanzialmente impossibili. Saranno gli iscritti della sezione a scegliere con il loro voto tra Silvia Marongiu e Federico Ascani. Il Movimento 5 Stelle a Ladispoli, alla notizia della disponibilità di Pascucci, è rimasto freddo e questo confermerebbe un'alleanza col PD fin dal primo turno.

Riceviamo e pubblichiamo: "Le seguenti forze politiche: Italia in Comune, Azione, Italia Viva e Partito socialista con il presente comunicato si oppongono all'ennesimo affidamento ai privati di spazi pubblici, non ultimo quello del campo da calcio di via Firenze. L'idea di città che questa Amministrazione sta portando avanti è quella di un luogo dove i cittadini debbano pagare o chiedere permesso ad altri per l'accesso a strutture pubbliche, un'idea che consideriamo aberrante, divisiva e classista che sottintende l'ideologia di una destra affarista che sottomette l'interesse pubblico a favore di quello privato, nascondendo - malamente - la sconfitta dei cittadini dietro il corrispettivo di canoni irrisori su un bilancio di quasi 100 milioni di euro. Nei comunicati entusiastici dell'Assessoria si mette sul piatto la

Nessuno tocchi i "liberi campetti di via Firenze"

manutenzione, che diamo per scontata, di aree che frutteranno redditi per pochi fortunati e soprattutto si omette la lunghezza di un accordo ultra decennale che va ben oltre il mandato a governare per 5 anni che gli elettori hanno concesso a questo Sindaco. SIA CHIARO A TUTTI, per i prossimi 20 anni (VENTI ANNI!) la Città di Ladispoli non avrà più la gestione e il beneficio di usufruire nel modo più utile alla collettività né del teatro Massimo Freccia, né del Parco di Viale Europa né del campetto di via Firenze. Per qualsiasi esigenza pubblica gli Amministratori di Ladispoli dovranno bussare alla porta dei privati concessionari per chiedere il permesso di usarli oltre ad

altri bandi di affidamento che sarebbero già pronti per essere pubblicati, pensiamo per esempio al prossimo Palazzetto dello Sport. L'idea che intendiamo promuovere per la città va invece nella direzione opposta, perché non crediamo che laddove si spendono milioni di euro in asfalto e decine di migliaia di euro in discutibili manifestazioni "folkloristiche" non ci sia spazio per la manutenzione di un parco, il ripristino di strutture sportive pubbliche che godono di ampi finanziamenti regionali o il completamento di opere pubbliche



già quasi interamente finanziate con i soldi dei cittadini. Concedere queste aree alimentando la forbice tra spazi privati ben tenuti e spazi pubblici indecorosi, rafforza l'idea che la cosa pubblica sia di poco valore o non sia di nessuno e che pertanto possa essere devastata... "tanto poi la cederanno ai privati". Riteniamo invece che il compito della politica in questo momento di difficoltà economica per tante famiglie, sia proprio quello di creare e recuperare per la cittadinanza spazi all'aperto, gratuiti, funzionali, ben tenuti, risparmiando su altre voci

delle quali non si sente più l'immediata esigenza come in passato. In merito a questa ultima concessione vogliamo sottolineare come proprio in questa città - composta da tante e diverse comunità - abbia bisogno di un Calcio libero, solidale, aperto a tutti ma soprattutto gratuito che possa fare da collante tra famiglie e ragazzi e svolgere un progetto sociale di ampio respiro sulla scia di quanto avviene altrove con i progetti di "Calcio sociale". Per questo motivo, vogliamo indire un sit-in di protesta davanti al campo di calcio di Via Firenze e invitiamo tutti i cittadini che hanno a cuore il patrimonio pubblico della Città ad essere presenti per manifestare il nostro dissenso a questo ennesimo scempio". Così in una nota a firma di Italia in Comune, Azione, Italia Viva e Partito Socialista.

Email redazione@agc-greencom.it

Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Lo dichiara il consigliere comunale Roberto Angeletti Santa Severa, arrivano le telecamere contro la discarica abusiva in zona 167

Finalmente trovata e messa in pratica una soluzione per eliminare la discarica abusiva che si era venuta a creare in zona 167 sull'Aurelia all'altezza di Santa Severa. L'intuizione è stata del consigliere comunale Roberto Angeletti che, con l'appoggio del Sindaco Tidei, ha provveduto a far collocare una telecamera che riprenderà il sito senza soluzione di continuità tutto il giorno mettendo ancora una volta a disposizione della collettività la sua professionalità nei settori dell'innovazione tecnologica e della sicurezza a costo zero. E' infatti in essere un collega-



mento con la centrale operativa della Polizia Locale di Santa Marinella che acquisirà i video delle trasgressioni, nel pieno rispetto nella normati-

va sulla tutela dei dati personali e sensibili, e provvederà a sanzionare i trasgressori. "Con questa iniziativa immediatamente appoggiata dal

Sindaco - afferma Roberto Angeletti - riusciremo a porre fine ad un inciviltà ormai da attribuire non solo a cittadini e turisti ma anche ad operatori professionali che, provenienti dai Comuni limitrofi, erano soliti scaricare i residui delle loro attività lavorative senza pagare oneri e soprattutto senza farsi tracciare dalle Autorità preposte ai controlli. L'amministrazione comunale risparmierà migliaia di euro attualmente spesi per le bonifiche e si ristabilirà un prezioso principio di legalità tra i cittadini e di equità tra gli operatori professionali"

Pasquale Marino (gruppo lega): "Ambiente ed habitat vanno tutelati" "Il Tar Lazio contro l'agraria"

"Abbiamo avuto notizia che il TAR Lazio ha respinto il ricorso che l'Università Agraria di Civitavecchia (UAC) ha presentato contro la sospensione del Piano Generale di Assestamento Forestale 2019-2025 (P.G.A.F.) che l'ente agrario stava portando avanti in località Marangone in modo anomalo, causando, come vedremo, un vero e proprio disastro ambientale. Tale sospensione fu disposta dall'area Metropolitana con atto datato 5 luglio 2021 a seguito di sopralluogo richiesto dal Comune di Civitavecchia e poi effettuato congiuntamente alla presenza di diversi enti competenti ed associazioni ambientaliste, riscontrando lavori in difformità ed alcuni non previsti: uno scempio ambientale. Ricordiamo la vicenda: Il comune di Civitavecchia su segnalazione di molti cittadini e delle associazioni ambientaliste (LIPU Civitavecchia-Monti della Tolfa, SROP, Comitato 2 ottobre, Forum Ambientalista, Societas Herpetologica Italiana sezione Lazio, ENPA Santa Marinella e Associazione Leukothea) che denunciavano pesanti lavori di sbancamento in corso - da parte dell'UA con l'impiego di mezzi meccanici lungo la valle del Marangone, in località poggio Moscio, Mandrone, Scarpato, colle d'Angelo ecc, chiedeva alla Regione, che aveva approvato il PGAF, di verificare se gli interventi in essere fossero stati realizzati in conformità e secondo le prescrizioni. La Regione, dopo sopralluoghi e controlli, considerò il pregio del territorio, tutte zone di Macchia Mediterranea e boschiva di assoluto valore paesaggistico ed ambientale, ricadenti nella Zona di Protezione Speciale "Comprensorio Tolfetano-Cerrite-Manziare", meta di escursioni della popolazione del comprensorio, decideva di far sospendere ad UAC i lavori del PGAF e per questo l'ente agrario faceva ricorso al TAR Lazio. L'organo giudiziario amministrativo respinge ora la possibilità di continuare i lavori con la seguente motivazione: "Ritenuto che, in fase cautelare, debba prevalere l'interesse alla prevenzione del danno ambientale, alla luce di quanto emerso dai sopralluoghi eseguiti dalle autorità amministrative, che concordano nel rilevare l'esecuzione di interventi non conformi ai criteri di corretta conservazione dell'habitat; Ritenuto, pertanto, di dover respingere l'istanza di sospensione dei provvedimenti impugnati; Ritenuto di dover, comunque, compensare le spese della fase cautelare PQM. IL TAR per il Lazio RIGETTA l'istanza di sospensione dei provvedimenti Impugnati."

Una ennesima vittoria dei cittadini, delle Associazioni ambientaliste, dei comitati e dell'amministrazione Comunale che da anni combattono questa amministrazione UAC, decaduta dall'aprile 2020, e che la cittadinanza, supportata dalle istituzioni, dalle associazioni e dai comitati, contrasta ormai con pacifiche, ma continue manifestazioni di protesta per denunciare pubblicamente le molte irregolarità della gestione e l'ingiusta imposizione di vincoli di uso civico su centinaia di ettari fortemente urbanizzati. Nella manifestazione di sabato 13 sono stati denunciati gli abusi gestionali e amministrativi perpetrati da UAC e gli errori della perizia Monaci (non ancora approvata dalla Regione per la parte di Tenuta delle Mortelle, 170 ettari di demanio densamente edificati) a causa delle opposizioni di 1200 cittadini che ne rivendicano la allodialità. Sono inoltre state denunciate le enormi spese, circa 450 mila euro,



Tolfa, confermato il finanziamento di un milione di euro per la messa in sicurezza di Via del Marano



"Con decreto del 8 Novembre 2021 del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la finanza locale, è stato confermato il finanziamento di quasi un milione di euro per la messa in sicurezza di Via del Marano." Lo rende noto dalla propria pagina Facebook il comune di Tolfa, dichiarando inoltre: "Si

tratta di un importante contributo che andrà a dare una risposta determinante ad una strada di grande interesse per le attività agricole e zootecniche nonché per le opportunità di turismo ambientale.

Soddisfatta la Sindaca Bentivoglio e l'intera amministrazione, che vede concretizzarsi un obiettivo strategico del programma elettorale."

devolute in un anno ad avvocati e periti, principalmente per contrastare le giuste rivendicazioni dei cittadini, che hanno portato il bilancio in perdita.

Vedasi il ricorso in Cassazione che UAC presenta per ogni procedimento e che riguarda il regolamento di giurisdizione, espediente legale per ritardare le sentenze nelle numerose cause in corso ed ulteriore aggravio di spese per la cittadinanza.

Ma ormai le irregolarità sono veramente troppe e l'amministrazione UAC, che ha smobilizzato senza un progetto un milione e mezzo di euro della collettività ed ha malamente impiegato circa 750 mila euro (plusvalore dei buoni del tesoro smobilizzati) in spese non consentite a danno della collettività, è rimasta isolata. Anche la Regione Lazio ne mette in dubbio la legittimità ad emettere atti, come è successo nella riunione del 14 ottobre sull'argomento PGAF e ne contesta le perizie con la relazione dell'avv. Petronio, consulente regionale, che ribadisce la allodialità del territorio cittadino. In conclusione le molte iniziative in corso, con esito positivo per i cittadini, ci fanno ben sperare che presto sarà portata la legalità all'interno dell'ente con il blocco delle attività di questa amministrazione UAC e l'indizione di nuove elezioni per il rinnovo delle cariche sociali scadute da tempo". Così in una nota il Consigliere Pasquale Marino del Gruppo Lega Civitavecchia.



Intervento di Fabrizio Barbaranelli, Enrico Ciancarini e Nicola R. Porro

“Biblioteca di Civitavecchia ancora nessuna risposta”

Riceviamo e pubblichiamo: “Per doverosa informazione rendiamo noto il testo della email inviata al Sindaco il 18 ottobre sulla biblioteca di Civitavecchia. Lo rendiamo noto non per rilanciare una speciosa polemica che ha investito incomprensibilmente la fase iniziale della proposta, ma perché desideriamo che risulti chiaro che non abbiamo abbandonato questo obiettivo che crediamo importante per la città. La rendiamo nota anche perché non abbiamo ricevuto alcuna risposta e vogliamo prendere le distanze da ogni posizione dilatoria o, peggio, di disinteresse. Non comprendiamo. Non comprendiamo perché non si ritenga neppure di dare un doveroso cenno di riscontro a una lettera che pone un problema non marginale per la cultura cittadina e non si voglia procedere a convocare, dopo oltre sei mesi, una riunione per avviare una discussione nel merito. Abbiamo atteso così tanto tempo prima di una ulteriore informazione pubblica perché convinti che le remore e le resistenze iniziali fossero supera-



te e che soltanto gli impegni amministrativi giustificassero un ritardo altrimenti incomprensibile. Ma il silenzio che ha fatto seguito anche alla nostra ultima lettera ci fa invece pensare che la biblioteca non rientri tra gli obiettivi della amministrazione. Se così fosse, meglio un diniego esplicito che un atteggiamento omissivo ed anche irrispettoso”. Queste le parole di Fabrizio Barbaranelli, Enrico Ciancarini e Nicola R. Porro. Di seguito il testo della lettera inviata al Sindaco il 18 ottobre: “Sig. Sindaco, il 12 aprile insieme ad altri cittadini abbiamo inviato a Lei e ai capigruppo consigliari la proposta di istituire a

Civitavecchia la biblioteca cittadina specificando le ragioni e i contenuti. Dopo qualche iniziale incomprensione che riteniamo superata originata anche dal consiglio comunale in cui l'argomento si è discusso, si è svolto, da Lei convocato, un incontro il 10 giugno dove abbiamo con soddisfazione avuto la sua adesione e il suo convinto sostegno alla proposta e dove si è anche avviata una prima discussione di merito. Erano opportunamente presenti tutti gli operatori della biblioteca e il vice sindaco. Ci siamo lasciati con l'impegno a rivederci entro la fine di luglio per approfondire i vari aspetti del problema e la sua

concreta fattibilità. Non avendo ricevuto riscontro, abbiamo anche approfittato di qualche occasione informale per sollecitare, ottenendo assicurazione che superato il ferragosto l'incontro si sarebbe tenuto. Trascorso un congruo tempo, il 4 ottobre abbiamo inviato una mail al solo fine di rammentare l'esigenza di procedere alla convocazione. Poiché anche in questa circostanza non abbiamo avuto riscontro è legittimo chiedersi se la questione da noi sollevata rientra effettivamente tra gli obiettivi Suoi e della Amministrazione comunale. Comprendiamo che gli impegni amministrativi sono numerosi e complessi ma sei mesi per avviare una discussione di merito su un problema che riteniamo non sia marginale per la crescita culturale della città ci sembrano francamente molti e rischiano di rendere poco credibile l'iniziativa, anche agli occhi dei numerosi cittadini che la sostengono. Per questo abbiamo pensato di tornare a scriverle, confidando ancora sulla Sua attenzione”.

Giornata di studi sui reati stradali e circolazione stradale



Appuntamento importante il 19 novembre prossimo all'Aula Pucci di Palazzo del Pincio, che dalle 9 alle 13.30 ospiterà un evento dell'Anvu (l'associazione professionale della Polizia Locale) dal titolo “I reati stradali e le ultime novità in materia di circolazione stradale”. Dopo i saluti del sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco e del delegato alla Polizia Locale Alessandro D'Amico, i lavori saranno aperti dal presidente Anvu Silvana Paci e dal segretario generale Anvu Gaetano Barione. Moderatore dell'evento il dirigente comandante della Polizia Locale Ivano Berti, men-

tre ad affrontare nel dettaglio l'oggetto dell'evento saranno l'avv. Fabio Piccioni e il dott. Massimo Ancillotti. «Civitavecchia si dimostra ancora una volta all'avanguardia nell'attenzione alla formazione» ha detto il sindaco Tedesco, «e siamo felici di ospitare questa giornata di studi su un argomento particolarmente sensibile come quello della sicurezza stradale». Il 17 novembre è il termine ultimo per la registrazione on-line dal sito www.anvu.it. Per informazioni: Segretario Nazionale Anvu Rosa Schiavo, tel. 3665752844 - lazio@anvu.it

Movida al Pirgo, nuova videosorveglianza dalla prossima estate. Fondi dalla Prefettura

A vigilare sul corretto svolgimento della Movida al Pirgo, la prossima estate, ci saranno gli occhi elettronici di un impianto di videosorveglianza di ultima generazione. È l'effetto dei dettagli progettuali che hanno portato a compimento una complessa operazione, portata avanti in questi mesi dal comandante di polizia locale Ivano Berti e dal consigliere comunale Alessandro D'Amico, delegato alla Polizia locale del Sindaco Ernesto Tedesco. La zona del lungomare con le vie circostanti sarà quindi il terreno sul quale si misurerà, dalla prossima bella stagione, un nuovo

sistema di sorveglianza integrato: le videocamere funzioneranno 24 ore al giorno e 7 giorni la settimana, individuando con chiarezza anche di notte i responsabili di episodi di movida violenta, di vandalismo o altre violazioni di misure in vigore. Due le direttrici di finanziamento che hanno reso possibile l'operazione: da un lato l'avanzo di bilancio frutto delle sanzioni irrogate lo scorso anno, fondi che sono stati quindi reinvestiti nel comparto della sicurezza; dall'altro, un cospicuo finanziamento della Prefettura, reso possibile dalla sinergia



dall'Amministrazione comunale, e in particolare dalla Polizia locale del dirigente Berti, con le forze dell'ordine, in primis il commissariato di viale della Vittoria diretto dal dottor Paolo Guiso. Commenta il consigliere D'Amico: “Fin da quando ho ricevuto dal Sindaco Tedesco la delega alla Sicurezza, abbiamo voluto porre in cima alle priorità la situazione del lungomare, sia per le puntuali ed allarmanti relazioni che arrivavano dalla polizia, sia per punire le condotte di pochi che finiscono però per rovinare la vita a molti. È evidente che una corretta fruizione degli spazi sociali frequentati da civitavecchiesi e visitatori può comportare una valorizzazione del nostro territorio e quindi dell'economia

locale. Nei prossimi mesi quindi partiranno i lavori, in modo che prima dell'inizio dell'estate avremo l'impianto di videosorveglianza pienamente funzionante: è un successo che mi piace condividere con il Sindaco e il comandante Berti, oltre che con le forze dell'ordine”. Conclude il sindaco Tedesco: “Anche oggi possiamo dare comunicazione alla città non solo di aver investito risorse per centrare un punto qualificante del programma elettorale, ma anche di aver visto premiata la progettualità messa in campo in questi primi due anni con un finanziamento ministeriale, che rappresenta il più eloquente suggello alla correttezza e concretezza della nostra azione amministrativa”.

Cordoglio del Sindaco per la scomparsa di Tarcisio De Paolis



“Tutta la città saluta commossa Tarcisio De Paolis, che ci ha lasciato dopo una vita esemplare e per tanti versi avventurosa. Il suo attaccamento alla città e la sua bonomia sono uno straordinario modello da seguire. La sua volontà sull'appartamento che custodisce tesori raffaelliti in piazza Leandra dovrà essere un impegno anche per chi, come il Comune, ha ben pochi strumenti (non solo per le scarissime risorse, ma pure in senso legislativo e di competenza) da mettere in campo per valorizzare quel tesoro. Da me un affettuoso abbraccio alla famiglia”. Così il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco. (foto F. Corsini)

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaweb.it

SEGUICI SU

f t i y

Euforia Cerveteri, prima vittoria casalinga grazie ai goal firmati da Teti e Morbidelli

Il patron Iurato: "Continuiamo così, bravi ragazzi. A Ladispoli andremo per vincere"

Arriva il primo successo casalingo del Cerveteri, il secondo di fila. Gli etruschi rompono il digiuno a domicilio, battendo per 2 a 0 una coriacea Campus Eur. Di Teti e Morbidelli le reti che sanciscono il successo degli uomini di Ferretti, entusiasta dalla vittoria. "Ho visto una squadra concentrata, ordinata e molto attenta. C'erano tutti i presupposti per vincere, non potevamo fallire. Bella prestazione, spero che il periodo nefasto sia alle spalle - ha detto Ferretti - oggi, posso dire, che stiamo raccogliendo i frutti di un duro lavoro. Ci alleniamo con intensità, senza lasciare nulla al caso. E quindi possiamo sicuramente risollevarci e uscire dalla bassa classifica". Sette punti in classifica che significa terzo/ultimo posto in graduatoria. "Si dobbiamo essere fiduciosi, abbiamo i mezzi per credere nella salvezza diretta, basta che continueremo su questa strada". Della



gara e la vittoria è rimasto contento il presidente Fabio Iurato che punta lo sguardo al derby di domenica a Ladispoli. "Non meritiamo la posizione di classifica che

occupiamo, possiamo fare molto di più, tanto di più. Ci siamo rinforzati bene, gli innesti sono stati utili per dare un'identità solida alla squadra. Ora c'è il derby a

Ladispoli, ci andiamo con il morale alto consapevoli che affronteremo una grande squadra. Faremo una partita per vincere e confido sul supporto dei nostri tifosi".

Borgo San Martino, nel derby con il Santa Marinella un pareggio che conferma gli etruschi al secondo posto
Mister Bernadini: "Bella prestazione, abbiamo giocato concentrati e di intensità"

Settimo risultato utile positivo, un pareggio che, al termine di una gara combattuta, è un punto che vale tanto per il Borgo San Martino. Nel derby contro il Santa Marinella, davanti a 200 spettatori, le due squadre hanno dato vita a una gara vibrante, molto tesa e combattiva. Il BSM arrivava al match con assenze pesanti, Bernadini ha mischiato le carte e i sostituti non hanno fatto rimpiangere le defezioni. "Devo fare i complimenti alla squadra per come ha affrontato la gara, a viso aperto e senza paure. Non era una gara facile, il Santa Marinella è un'ottima formazione e il pareggio è un verdetto equo, un risultato che ci appaga - commenta Bernadini - dobbiamo continuare su questa squadra, stiamo procedendo meglio di quanto ci aspettavamo, ma non dobbiamo farci condizionare dalla classifica". Gli etruschi, dunque, rimangono al secondo posto in compagnia del Pescia Romana.



Sulla piattaforma satellitare il "XV World Padel Championship Qatar 2020" Su Sky i top del Padel mondiale

A Doha il Campionato Mondiale per nazioni maschile e femminile (giunto alla XV edizione): al via anche l'Italia.

Su Sky altro grande appuntamento con il padel, per seguire la 15ma edizione del mondiale per nazioni, in programma in Qatar fino a sabato 20 novembre, in onda in diretta su Sky e in streaming su NOW.

Sky dedica un intero canale alla manifestazione iridata, il 257, e si conferma sempre di più la casa del padel in Italia. Ad ospi-

tare l'evento, che avrebbe dovuto tenersi lo scorso anno, ma rinviato a causa dell'emergenza sanitaria, sarà il Khalifa International Tennis Complex di Doha.

In campo le migliori nazionali maschili e femminili di questa spettacolare disciplina sportiva, in continua crescita, compresa l'Italia, vicecampione d'Europa tra i maschi e terza tra le donne agli Europei di giugno tenutisi a Marbella. A guidare le nazionali azzurre Gustavo Spector (nella

foto), CT di quella maschile, e Marcela Ferrari, CT di quella femminile.

Tutto in sei giorni, con una prima fase a gironi e, poi, match a eliminazione diretta a partire dai quarti di finale di giovedì, cui faranno seguito le semifinali di venerdì e le finali di sabato che, oltre al titolo, assegneranno anche tutte le restanti posizioni. Grandi favorite per la conquista del mondiale, tanto in campo maschile, quanto in quello femminile, l'Argentina, 10 mondiali



maschili e 8 femminili, e la Spagna, che ha conquistato tre volte il trofeo iridato tra gli uomini e 6 tra le donne. Con l'aumento dell'impegno di Sky nel racconto del padel, è cresciuta anche la squadra deputata

al racconto, composta oggi da Alessandro Lupi, Gianluigi Bagnulo, Dario Massara, Stefano De Grandis e Gaia Brunelli, con il supporto tecnico di Saverio Palmieri, Mauricio Algarra e del CT Azzurro Gustavo Spector.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Dinosauri, passaggio in Italia

Anche la nostra Penisola ha ospitato i "giganti" del passato

di Arnaldo Gioacchini*

Piuttosto di recente sono state rinvenute alle porte di Bari alcune migliaia di impronte di dinosauro, cosa quella che mi dà l'occasione per parlare di un argomento, appunto quello dei dinosauri, che mi ha sempre stimolato nelle ricerche, soprattutto sul fatto che in Italia, anche a causa della sua evoluzione geologica, questi rettili (ancora più esattamente i sauropsidi diapsidi) non sono mai comparsi, ma andiamo per ordine come merita l'argomento. Alcuni anni fa, in occasione dell'ennesimo ritrovamento nel cuore dell'Africa di enormi resti fossili di quelli che, per vari decine di milioni di anni, furono straordinari abitanti del nostro pianeta, mi volli togliere lo "sfizio" culturale di informarmi sul perché spesso in Africa o in Asia si effettuassero tali rinvenimenti e ciò non avvenisse o fosse mai avvenuto nel nostro Paese. Partendo dalle notizie basiche appresi che i dinosauri apparvero sulla faccia della terra circa 230 milioni di anni fa (verso la fine del Triassico) per poi espandersi nel Giurassico e nel Cretaceo (siamo intorno a 65 milioni di anni fa), tutte ere geologiche durante le quali la nostra attuale Penisola si riteneva fosse completamente sommersa dal gran mare Tetide, motivo per cui gli studiosi della materia rivolsero le loro attenzioni scientifiche altrove. Ma nel 1940 però vi fu un punto di svolta in proposito in quanto fu effettuato il primo ritrovamento in Italia concernente un "dino", si trattò esattamente di una orma fossile rinvenuta sul Monte Pisano, un'orma che fu datata come risalente all'incirca a 220 milioni di anni fa, un'impronta attribuibile ad un piccolo dinosauro carnivoro. Per circa mezzo secolo non si rinvenne più nulla, fino ad arrivare al 1988 quando si pensò di approfondire le ricerche sui cosiddetti "Lavini di Marco" nella zona di Rovereto dove vi è un grosso affioramento di rocce sedimentarie, una zona cosparsa di un migliaio di buche, note fin dal medioevo, che erano coperte dalla terra e dall'erba, le quali una volta rimosse, si accertò che invece di buche si trattava di orme fossili di dinosauri carnivori ed erbivori di 190 milioni di anni fa (Giurassico)

Dinosauri italiani... su Wikipedia

La presenza di dinosauri in Italia, fino agli anni ottanta del secolo XX, era ritenuta inconsistente in quanto il territorio era considerato privo di resti fossili di dinosauri soprattutto perché, sulla base di ricostruzioni paleogeografiche, si riteneva che nei periodi Giurassico e Cretaceo, quelli di maggior sviluppo dei dinosauri, la penisola fosse ricoperta totalmente dalle acque della Tetide, questo in quanto le rocce sedimentarie presenti e note nell'area italiana sono indicate come depostesi in ambienti marini. La prima traccia di dinosauro mai rinvenuta in Italia, una piccola impronta di zampa con tre dita, fu scoperta in Toscana nel 1940 e pubblicata nel 1941 ma, a causa dello stato di guerra e della sua unicità, il rinvenimento rimase dimenticato, lasciando continuare la presunzione dell'assenza di fossili di dinosauri nell'area italiana. Le prime evidenti tracce di dinosauri riconosciute come tali si ebbero nella seconda metà degli anni ottanta, quando vennero rinvenute, grazie ad alcuni escursionisti interessati alla natura, delle impronte in Liguria, Veneto e in Trentino, risalenti al Triassico superiore e al Giurassico inferiore; a questi ritrovamenti ne fecero seguito altri. Nel 1998 avvenne poi l'annuncio del ritrovamento di *Scipionyx samniticus*, il primo fossile di dinosauro rinvenuto nel 1981 in Italia, raccolto, ma inizialmente non riconosciuto come tale, da un paleontologo a Pietraroja.

che avevano calpestato quella che all'epoca doveva essere una piana di marea. In verità vi era stato un ritrovamento effettuato nel 1980 da un raccoglitore di fossili a Pietraroja in provincia di Benevento ma, in questo caso, si dovette attendere ben fino al 1993 quando finalmente fu esplicitato che si trattava del primo rinvenimento fatto in Italia di uno scheletro fossilizzato di dinosauro, quello di un "infante" di dimensioni estremamente contenute. Per quanto riguarda il ritrovamento di veri e propri scheletri di dinosauro adulti fino ad oggi ne sono stati ritrovati solo altri due: uno, frammentarizzato, fra il 1980 ed il 1996 vicino a Trieste, un precursore (fino ad allora mai tipizzato) della specie dei dinosauri a "becco d'anatra" e poi l'ultimo nel 1996 a Saltrio in provincia di Varese e qui si è in presenza dei resti di un dinosauro carnivoro della lunghezza di circa otto metri. Per il resto si sono ritrovate solo delle impronte come nel caso di Altamura (Bari) nel 1999 con migliaia di esse risalenti al Cretaceo, o come a Sezze (Frosinone) ed Esperia (Latina) nel 2006 (impronte di dinosauri carnivori medio grandi e piccoli) ed ancora nel 2007 con altri rinvenimenti di impronte fossili fatti a Coste dell'Anglone nel Trentino Alto



Adige. Ma la regione più prodiga di ritrovamenti di impronte è senz'altro la Puglia che ci ha offerto rinvenimenti in varie aree di ben 14 diverse città. E qui veniamo alla scoperta effettuata dal paleontologo Marco Petruzzelli, specializzato in icnologia, ovvero quella branca della paleontologia che studia le impronte fossili degli animali, il quale nel 2013 in una cava in disuso nella località Lama Balice, che è sita alle porte di Bari ad un chilometro dall'aeroporto, ha rinvenuto una sorta di "giacimento", su una superficie stimata intorno ai 3.500 metri quadrati, di orme di dinosauro (circa 10.000 con una densità di 4 ogni mq) risalenti al Cretaceo, come se si trattasse di una sorta di "pista" battuta dai "dino" sia erbivori che carnivori. C'è da aggiungere che anche nel 2005 in una grotta di Capaci (Palermo) si rin-



venne un osso di dinosauro. E sono stati soprattutto questi ritrovamenti effettuati nel sud Italia che hanno fatto rivedere le teorie degli anni novanta nel senso che il gran mare Tetide forse non aveva "allagato" del tutto il territorio della lontana futura Penisola e che, prima

nel Giurassico dall'Africa e poi nel Cretaceo dall'Eurasia, i dinosauri vennero, più o meno tranquillamente, a "passeggiare" sul suolo italiano andando a calcare letteralmente e storicamente il loro passaggio.

*Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

La "rinascita" di Roma negli scatti del Maestro Carlo Riccardi a "Spazio5" "Roma | Miseria, Bellezza, Coraggio"

Al termine di un progetto promosso dalla Regione Lazio sul recupero della memoria storica, è stata allestita a Roma presso "Spazio5" (via Crescenzo 99/d), già punto storico di ritrovo di innumerevoli artisti negli anni '60 e '70 col nome "Galleria Scalette Rosse", la mostra "Roma | Miseria, Bellezza, Coraggio", in scena dallo scorso 12 novembre, che racconta un particolare momento della "storia remota ma non troppo" della città, quello della sua ricostruzione e rinascita dopo i bombardamenti della seconda guerra mondiale fino all'alba del boom economico, attraverso 60 scatti realizzati dal decano dei fotoreporter Carlo Riccardi (ha compiuto 95 anni lo scorso 3 ottobre), uno dei più noti e attivi fotografi di quei decenni che il cinema ha trasformato in mito dell'immaginario collettivo. Le foto in esposizione, provenienti da una porzione finora perlopiù inedita dell'ingente tesoro custodito nell'Archivio fotografico Riccardi, iscritto presso la Soprintendenza Archivistica del Lazio come Patrimonio di interesse nazionale, costituito da oltre 3 milioni di negativi realizzati nel corso di una lunga carriera, iniziata da Carlo Riccardi ritraendo i soldati alleati di stanza nella Roma appena liberata, e poi esplosa sia come "paparazzo" negli anni della Dolce Vita che come inviato di varie testate, e poi i più diversi personaggi, eventi e situazioni che hanno scandito gli ultimi 70 anni di Storia del nostro Paese.

La mostra è "Un'occasione importante per stimolare una riflessione sulle origini della Roma contemporanea - ha dichiarato Maurizio Riccardi, curatore della mostra insieme a Giovanni Currado - e sulle dinamiche che, a partire proprio dagli anni qui illustrati, hanno plasmato il suo volto attuale. Una città che accanto alla 'grande bellezza' delle sue testimonianze archeologiche e artistiche, ai simboli del potere istituzionale e agli eventi di portata nazionale, è stata capace di calamitare su di sé per tutto il corso del Novecento lo sguardo del mondo. Una città segnata da trasformazioni profondissime nell'urbanistica, nella struttura sociale ed economica, nella mentalità collet-



tiva. Quella che ne vediamo emergere è la Roma moderna che di lì a poco, in un'Italia resa euforica dal benessere economico, diventerà meta ambita e luogo-simbolo a livello planetario non più solo per il suo glorioso passato, ma anche per il glamour del nascente divismo, l'appeal del suo stile di vita, il suo ruolo di centro politico di un Paese che si apprestava a entrare tra le grandi potenze industriali del mondo".

L'esposizione è stata anche l'occasione per il confronto, moderato da Paolo Masini, Presidente RomaBpa,

"A spasso per Roma. Tra aneddoti e curiosità", tra Alessandra Cazzola autrice del libro Roma Cammina (2021, Cinquesensi editore) e l'artista Dante Mortet e per la conversazione con il pubblico del dottor Massimo Papi, ideatore di Dermart "Dermatologia tra cute e Arte" che ha affrontato l'argomento "Pelle di Roma": strade, monumenti e palazzi a contatto col tempo, come è cambiata la nostra città e cosa si nasconde sotto lo "smog".

Nel corso della mostra si svolgeranno ulteriori incontri con il pubblico sulle



"bellezze" offerte dalla città di Roma organizzati dall'associazione "Quinta Dimensione", promotore della mostra, in collaborazione con l'ANA - Associazione Nazionale Archeologi, con l'Associazione culturale "Roma BPA - Mamma Roma e i suoi figli Migliori", con la Casa Editrice "Ponte Sisto" e con l'associazione "DermArt". Mercoledì 17 novembre alle 18.30 il dottor Massimo Papi, ideatore di Dermart "Dermatologia tra cute e Arte" converserà con il pubblico affrontando l'argomento "Pelle di Roma": strade, monumenti e palazzi a contatto col

tempo, come è cambiata la nostra città e cosa si nasconde sotto lo "smog" e lunedì 22 novembre alle 18.00, l'Associazione Nazionale Archeologi presenterà, in anteprima, un report sui musei della Capitale: quanti, quali e come funzionano, con un focus puntato sui musei archeologici e sulle professioni legate al variegato panorama museale romano, afferente sia alla Sovrintendenza Capitolina, sia al MIC. L'intento è quello di proporre una riflessione sul cambiamento della realtà museale dagli anni '60 ad oggi, portando alcuni casi esemplificativi. Interverranno i rappresentanti della sezione Ana Lazio. Nel corso della inaugurazione è stato presentato il catalogo della mostra, realizzato con il contributo della Regione Lazio, che è stato consegnato a tutti i sostenitori della campagna di crowdfunding promossa al link: AIUTIAMO L'ARCHIVIO RICCARDI.

La mostra resta aperta fino al 27 novembre tutti i pomeriggi dal lunedì al sabato, dalle 16.00 alle 20.00. L'ingresso alla mostra è gratuito previa esibizione del green pass. La partecipazione all'evento è limitata al numero di posti disponibili.

Gloria Gallo

Convegno a Roma negli spazi della Galleria "Plus Arte Puls"

Arte, processo creativo e neuroscienze

Martedì 23 novembre alle ore 17,30, si svolgerà a Roma presso la "Plus Arte Puls" (Viale Giuseppe Mazzini 1), nel rispetto delle vigenti norme anti Covid-19, il Convegno "Arte, processo creativo e neuroscienze", promosso dall'Associazione "in tempo" presieduta da Rita Pedonesi, primo di un'ampia serie di incontri sul tema "Arte salvaguardia dell'umano" che pone l'accento sull'arte intesa come salvaguardia dell'umano, dell'identità della specie e dell'ambiente intesa come unità inscindibile. Scopo dell'incontro è approfondire le complesse e inedite problematiche del nostro

tempo in relazione all'inedito momento storico, sui mutamenti e sviluppi che si aprono nel nuovo contesto socioeconomico e culturale anche alla luce della pandemia.

All'incontro, moderato dal giornalista e artista Danilo Maestosi, intervengono Carmela Morabito, docente di storia della psicologia e delle neuroscienze cognitive; Ennio Calabria, artista e Presidente onorario dell'Associazione "in tempo", Alessandro Sbordoni, compositore, saggista e ricercatore e il critico letterario e scrittore Marco Testi.



seguiti su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

STE.NI.

IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo sviluppo di monitorazioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499

Altolà ai regimi alimentari "drastici", scopriamo un sistema concettualmente innovativo

Sistema Metabolico Bruni: non più a dieta ma in salute

Emiliano Bruni, dopo la laurea in Scienze Biologiche - indirizzato Biomolecolare, conseguita nel 2001, si è subito aperta una parentesi lavorativa di 5 anni in aziende multinazionali farmaceutiche. Non era quello che desideravo ma mi ha permesso di approfondire in maniera pratica la conoscenza in ambito farmacologico e clinico, nello specifico antibiotici e farmaci dell'area cardiovascolare. A latere ho continuato a studiare la biologia molecolare, la biologia cellulare ed il metabolismo umano: la visione molecolare ed il senso critico delle cose sono il vento in poppa per dirigere gli studi di nutrizione controcorrente. La Genetica incontra la Nutrizione Umana insomma i miei studi si orientano verso la Nutrigenetica.

Nel 2007 ho inaugurato il primo Centro per lo Studio delle Intolleranze Alimentari a Teramo. Dopo soli 10 mesi, in ragione della enorme mole di lavoro e del successo di tale iniziativa, ho aperto il Centro di Nutrizione Dott. Bruni, caratterizzato dalla visione olistica della nutrizione umana. Così ho portato nella mia città natale, con non poca emozione, i primi test di Nutrigenetica.

Dott. Bruni ma il BMS è una nuova dieta?

Il BMS è un sistema concettualmente innovativo, nato per valutare la persona nella sua interezza fisiologica, metabolica e genetica ed elaborare attorno ad essa un percorso nutrizionale e nutraceutico personalizzato, efficace, ma soprattutto sostenibile nel tempo. Non è assolutamente una nuova dieta, ci tengo a ribadirlo: al contrario il BMS indaga l'unicità della persona per creargli attorno un percorso esclusivo.

Ci dice come è arrivato ad elaborare questo sistema?

Il Nutrizionista che lavora davvero a contatto con i pazienti e non si limita a fare ricerca di base, sa molto bene che ogni condizione clinica richiede un'analisi accurata per essere affrontata in maniera efficace. Il mio obiettivo era quello di elaborare un sistema in grado di sintetizzare efficacemente discipline apparentemente assai distanti tra esse: la Nutrigenetica, la Nutrizione funzionale, la Cronobiologia, la Nutraceutica, lo studio del Microbiota. Tali discipline nel BMS vengono messe in stretta relazione e si fondono in una proposta nutrizionale e nutraceutica efficace.

Volevo creare un sistema che mettesse al centro la persona per coinvolgerla in un processo di conoscenza del proprio metabolismo e delle proprie dinamiche. Quando le scelte alimentari vengono fatte sulla base di valutazioni genetiche, la persona le fa proprie e quindi si radicano facilmente nella sua quotidianità. Unire la Nutrigenetica con la Nutrizione funzionale è stato un passaggio naturale: il potere terapeutico degli alimenti si esprime al massimo quando conoscendo le variabili genetiche individuali, siamo in grado di proporre gli alimenti e le combinazioni alimentari più efficaci.

Per far sì che le scelte nutrizionali e nutraceutiche fossero davvero oculate è stato necessario applicare la Cronobiologia ai modelli nutrizionali che andavamo a proporre, così da strutturare i percorsi dietetici sulla base di precise regole biologiche. Un esempio aiuta a comprendere concretamente questo concetto: ogni donna in fase fertile sa bene che le oscillazioni ormo-

nali mensili comportano variazioni metaboliche ed umorali che influenzano profondamente il proprio comportamento alimentare, nel BMS le scelte alimentari vengono fatte sulla base di tali variazioni con l'obiettivo di rendere sinergica la scelta nutrizionale con quella metabolica.

La Cronobiologia permette di "organizzare" in maniera meticolosa le scelte nutrizionali, sia all'interno della giornata che nell'arco della settimana e del mese. Un sistema che analizza la persona nella sua interezza doveva assolutamente valutare la condizione gastrointestinale dell'individuo, lo studio del Microbiota ha reso questo processo rapido ed accurato. Nel BMS viene posta massima attenzione alla buona funzionalità del sistema gastrointestinale, non c'è salute senza di essa. Le combinazioni alimentari e le scelte nutrizionali danno massima priorità al ripristino di una condizione di eubiosi intestinale.

Chi l'ha aiutato a sviluppare il BMS?

Il BMS è nato grazie alla collaborazione del dott. Yuri Canfora psicoterapeuta di grande esperienza, egli ha permesso di tracciare gli approcci nutrizionali più adatti a precise condizioni emotive. Ignorare la condizione emotiva e psicologica dell'individuo, sarebbe un grosso errore strategico, nel BMS poniamo massima attenzione a queste dinamiche.

Il dott. Keith Grimaldi, genetista di fama internazionale, negli anni ha sviluppato test di Nutrigenetica sempre più efficaci che nel BMS hanno fatto davvero la differenza. Scegliere specifici geni nelle analisi Nutrigenetiche, vuol dire conoscere le corde giuste in uno strumento complesso come quello del metabolismo umano. Il dott. Matteo Renzi, esperto informatico mi ha aiutato in maniera instancabile negli ultimi anni! Con la sua tenacia è riuscito a tradurre in algoritmi altamente performanti, le variabili contemplate in BMS. Renzi ha creato un'applicazione dedicata al BMS unica nel suo genere: basti pensare che sulla base di quanto vi ho detto circa la complessità del sistema, l'applicazione restituisce le combinazioni alimentari più affini alla singola condizione clinica così da proporre alla persona scelte dietetiche altamente personalizzate. Un bellissimo lavoro di equipe che non sarebbe stato mai possibile senza le migliaia di pazienti

che in più di 13 anni hanno avuto fiducia nel metodo e lo hanno fatto proprio, sono loro che hanno fatto la differenza perché alla prova dei fatti ciò che conta è che le persone tocchino con mano i benefici di quanto stanno mettendo in pratica.

Ma perché lei parla di sistema e non di dieta?

La risposta è molto semplice, io non volevo creare un modello dietetico ed applicarlo indistintamente a tutti, mi interessava capire perché la maggior parte delle diete nel breve periodo fallissero e perché le persone avevano ricordi negativi di tali esperienze. Risultava palese come nella maggior parte delle situazioni, venisse ignorato lo stato della funzione gastrointestinale, del sistema immunitario, del ciclo sonno veglia, veniva ignorata la condizione ormonale ed in particolare non si valutava quasi mai la condizione psicologica. Quello che io percepivo era che le persone si sentivano prigionieri in percorsi dietetici che in sostanza risultavano estranei alla loro essenza. Per questo oggi parliamo di BMS, un sistema in grado di creare modelli altamente personalizzati.

Se ho ben capito è il BMS che si adatta all'individuo e non il contrario?

Esatto! È esattamente questo che cercavo di ottenere all'inizio dei miei studi.

Sulla base di precise valutazioni, con l'aiuto dell'informatica ed applicando diverse discipline in ambito nutrizionale e metabolico, siamo arrivati a creare un sistema in grado di fare una valutazione globale estremamente approfondita e proporre soluzioni nutrizionali estremamente pratiche ed efficaci. Mi lasci sottolineare un aspetto: quando le scelte nutrizionali vengono proposte sulla base di tali ragionamenti le persone le fanno proprie perché si rendono conto che è la genetica stessa ad indicarci la direzione giusta.

Le faccio un esempio concreto, la Nutrigenetica indaga, tra l'altro, quei geni che sono responsabili di un'alterata sensibilità al Nichel, questi geni sono coinvolti nei processi di detossificazione, nella regolazione dello stress ossidativo nonché nella modulazione di molecole infiammatorie quali sono le citochine. Quando ci troviamo di fronte a specifiche mutazioni presenti in questi geni, l'organismo tende a sviluppare un'alterata sensibilità al nichel: in questi casi l'intervento nutrizionale e nutraceutico sono portati



avanti in maniera estremamente consapevole dalla persona, perché essa comprende molto bene il razionale di tali scelte. In maniera del tutto naturale tali scelte entrano a far parte delle abitudini alimentari stabili della persona: in pratica vuol dire non far sentire le persone "a dieta", ma attori protagonisti di un percorso di rigenerazione. Ecco perché voglio parlare di metodo e non di dieta!

Perché lei insiste sul concetto di sostenibilità?

Basti pensare che il BMS non propone mai diete pesate, dove le persone impazziscono e si stressano a quantificare ogni alimento. Per arrivare a questo modello nutrizionale non pesato, focalizziamo l'attenzione delle persone sull'importanza delle combinazioni alimentari, sul potere terapeutico degli alimenti e sul momento della giornata in cui essi vengono proposti. Tale strategia nutrizionale modula in maniera efficace il senso di sazietà ed in questo modo la persona si trova a suo agio nel percorso nutrizionale proposto. Al di là di qualche consiglio di massima, dico espressamente di non pesare gli alimenti, proprio per focalizzare l'attenzione sulle scelte giuste e rendere fruibile il percorso di salute. Sentirsi a proprio agio e percepire il benessere dentro di sé ed al contempo trovarsi di fronte ad un percorso nutrizionale semplice: tutto ciò rende il BMS sostenibile. Mi perdoni se insisto: quando le scelte nutrizionali vengono sostenute dalle evidenze della Nutrigenetica tutto ciò diventa estremamente efficace.

Perché lei parla anche di scelte Nutraceutiche personalizzate?

L'anamnesi estremamente approfondita imposta dal BMS e le conoscenze dei parametri genetici danno l'opportunità unica di utilizzare specifici integratori alimentari o probiotici in maniera quasi chirurgica.

La Nutrigenetica fornisce quel valore aggiunto in grado non solo di indirizzare in maniera efficace le scelte nutrizionali, ma di intervenire strategicamente con molecole naturali per modulare rapidamente specifiche vie metaboliche.

Ad esempio il fabbisogno di Acido Folico ed altre vitamine del gruppo B, varia sensibilmente da individuo a individuo, se sul gene MTHFR sono presenti due particolari mutazioni. Pensi che il quantitativo di Omega 3 necessario a modulare i processi di infiammazione varia sensibilmente sulla base di mutazioni presenti sui geni TNF, GSTM1, GSTT1 o IL6.

Nel BMS si utilizzano gli integratori alimentari anche su base strategica perché se ad esempio il test genetico fornisce indicazioni chiare su una elevata sensibilità ai carboidrati, si può intervenire con molecole naturali specifiche in grado di aiutare quelle vie metaboliche che hanno una minore efficienza.

Ci parli del libro appena uscito sul metodo?

Il libro è stato lo sbocco naturale per divulgare il metodo e renderlo accessibile a tutti. Ho voluto sintetizzare nel volume gli elementi caratterizzanti del BMS, spiegare perché la Nutrigenetica è così importante e come essa si fonde nel metodo. Il libro accompagna il lettore per mano in un viaggio di autoconoscenza che si conclude con precise scelte nutrizionali.

Voglio focalizzare l'attenzione su un capitolo che amo particolarmente, quello dell'anamnesi: il lettore viene letteralmente guidato in un percorso di conoscenza che lo conduce naturalmente verso scelte nutrizionali e nutraceutiche in grado di aiutarlo nella gestione dei problemi più comuni.

Il libro porta con sé numerosi piani alimentari, sia per particolari condizioni cliniche sia per chi vuole sin da subito provare il BMS.

Nel testo i lettori troveranno anche proposte nutrizionali per la donna in Menopausa, per chi è affetto da Psoriasi, ma anche per chi vuole gestire una alterata sensibilità al Nichel o un'intolleranza al Lattosio. In pratica ho voluto offrire a chiunque la possibilità di conoscere le potenzialità del metodo, applicarlo, ma soprattutto far capire quanto tutto ciò sia semplice e facile da ottenere.

di Tiziana Benini -
Tratto da Prima Pagina News



L'evento sarà aperto al pubblico fino al 26 novembre, all'Accademia di Belle Arti

Mostra-omaggio a Lin Delija

Le donne, le loro storie, quelle espressioni colme di emozioni, sono al centro della mostra "Lin Delija. Le ferite dell'anima e gli universi delle attese", pittore albanese, italiano di adozione, nato a Scutari nel 1926 e morto a Roma nel 1994, che scelse il comune di Anatrodo, vicino Rieti, come luogo dell'anima perché gli ricordava il suo paese d'origine. La mostra, che sarà aperta al pubblico dal 16 al 26 novembre presso l'Accademia di Belle Arti a Roma, è promossa dall'Associazione "Lin Delija" di Anatrodo (Ri), dalla Biblioteca Statale Isontina di Gorizia, con la collaborazione dell'Accademia Desiderosi del Sapere di Roma e sotto il Patrocinio del Ministero della Cultura, dell'Ambasciata di Albania in Italia e del Comune di Anatrodo. Un

viaggio nel percorso artistico di Delija che raccoglie le varie sfumature dell'artista, grazie alla sinergia tra paesi vicini, alla generosità di numerosi collezionisti privati che si sono resi disponibili ai prestiti delle opere del maestro e alla proficua collaborazione tra Istituzioni pubbliche e private. Ed è proprio un volto femminile a rappresentare l'immagine dell'esposizione, la cui curatrice scientifica è Angela Scilimati, nella quale Lin Delija rende straordinaria la semplicità di ogni giorno con un omaggio alle donne della sua epoca, sottolineando la dedizione e i sacrifici di lavandaie, insegnanti, operaie, attraverso la linea del ritratto e quelle pieghe del tempo nelle quali ha colto il destino di ognuna. Un ponte tra l'analisi introspettiva e lo studio

della fisiognomica per raccontare il mondo letto dai suoi occhi. Non solo donne, che pure erano il suo soggetto preferito, ma anche momenti, pensieri, malinconie, affidati ai volti del suo vivere quotidiano.

La scelta della sede è legata alla volontà di ricordare il periodo che l'artista trascorse a Roma, dove studiò proprio presso l'Accademia di Belle Arti dal 1955, allievo di Mario Mafai, Amerigo Bartoli, Mario Rivoecchi e Pericle Fazzini, dopo la fuga dal sistema totalitario che regnava in Albania e dopo gli anni di permanenza e studio a Zagabria. Sarà possibile ammirare anche il noto "Ritratto di donna", gentilmente concesso per l'esposizione dalla Presidenza della Repubblica di Albania.



Oggi in tv Martedì 16 novembre



06:00 - RaiNews24
07:00 - Tg1
07:10 - UnoMattina
07:30 - Tg1 L.I.S.
08:00 - Tg1
09:00 - Tg1
09:30 - Tg1 Flash
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale
09:50 - Tg1
09:55 - Storie Italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - Tg1
14:00 - Oggi e' un altro giorno
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4
16:45 - Tg1
16:55 - Tg1 Economia
17:05 - La vita in diretta
18:45 - L'eredità
20:00 - Tg1
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno
21:25 - Cuori
23:35 - Porta a Porta
01:15 - RaiNews24
01:50 - Storia delle nostre città
01:55 - Italia: viaggio nella bellezza
02:45 - RaiNews24



06:00 - Dettafatto
06:20 - Desperate Housewives
07:00 - Charlie's Angels
07:45 - Heartland
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
10:00 - Tg2 Italia
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Rai Tg Sport Giorno
11:10 - I fatti vostri
11:00 - Tg2 Giorno
13:30 - Tg2 Costume e Società
13:50 - Tg2 Medicina 33
14:00 - Tennis ATP Finals 2021
16:40 - Quella che è tennis
16:45 - Rai Parlamento Telegiornale
16:55 - Tg2 L.I.S.
17:00 - Tg2
17:15 - Calcio Amichevole Internazionale U21: Italia-Romania
19:40 - N.C.I.S.
20:30 - Tg2
21:00 - Tg2 Post
21:20 - Icollegio
23:55 - Data Comedy Show
00:35 - Ilnatici
02:25 - Protestantesimo
02:55 - Appuntamento al cinema
03:00 - Uncasopiedue
04:00 - Piloti
04:10 - Avatars



06:00 - Rai - News24
07:00 - Tgr Buongiorno Italia
07:40 - Tgr Buongiorno Regione
08:00 - Agora
10:30 - Rai Parlamento Spaziolibero
10:40 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - Tg3 Fuori Tg
12:45 - Quante storie
13:15 - Le storie di Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:50 - Tgr Leonardo
15:05 - Tgr Piazza Affari
15:15 - Tg3 L.I.S.
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - #Maestri
16:05 - Aspettando Geo
17:00 - Geo
18:55 - Meteo 3
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:25 - Che succ3de?
20:45 - Un posto al sole
21:20 - #cartabianca
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Rai Parlamento Magazine
01:10 - Save the date
01:40 - Rai - News24



06:10 - FINALMENTE SOLI - LA SERA DEI MIRACOLI
06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
06:55 - STASERA ITALIA
07:45 - CHIPS I - IL RISSENTIMENTO
08:50 - MIAMI VICE I - UN GIOCO DA RAGAZZI
09:50 - HAZZARD III - UN ASILO PER L'ATLETA
10:50 - DETECTIVE IN CORSIA - PROMESSA DI MORTE
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:31 - IL SEGRETO - 113 - PARTE 1
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - L'AMICO FANTASMA
14:00 - LO SPORTELLI DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - DERAGLIAMENTO - 1aTV
16:47 - LA LEGGE DEL CAPESTRO - 1 PARTE
17:25 - TGCOM
17:27 - METEO.IT
17:31 - LA LEGGE DEL CAPESTRO - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:45 - TG4 ULTIM'ORA
19:50 - METEO.IT - TG4
19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 65 - PARTE 2 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:20 - FUORI DAL CORO
00:47 - AMBER - PER NON DIMENTICARE - 1 PARTE
01:18 - TGCOM
01:20 - METEO.IT
01:24 - AMBER - PER NON DIMENTICARE - 2 PARTE
02:16 - TG4 L'ULTIMA ORA NOTTE
02:38 - PURO SICCOME UN ANGELO PAPA' MI FECE MONACO DI MONZA
04:03 - NINA



06:00 - PRIMA PAGINA TGS
06:15 - PRIMA PAGINA TGS
06:31 - PRIMA PAGINA TGS
06:46 - PRIMA PAGINA TGS
07:00 - PRIMA PAGINA TGS
07:15 - PRIMA PAGINA TGS
07:30 - PRIMA PAGINA TGS
07:45 - PRIMA PAGINA TGS
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 1276 - II PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - AMICI DI MARIA
16:40 - GRANDE FRATELLO VIP
16:50 - LOVE IS IN THE AIR I
17:35 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - CADUTA LIBERA
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - CADUTA LIBERA
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA
21:22 - JOKER - 1 PARTE - 1aTV
22:16 - TGCOM
22:17 - METEO.IT
22:20 - JOKER - 2 PARTE - 1aTV



06:35 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
06:45 - I PUFFI - LA PRIMA PAROLA DI BABY PUFFO - I PARTE
07:05 - C'ERA VOLTA... POLLON - LA FIGLIA DI APOLLO
07:35 - L'INCANTEVOLE CREAMY - L'ULTIMO CONCERTO DI CREAMY
08:05 - HEIDI - LA TEMPESTA
08:30 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - NELLA NOTTE
09:25 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - ANDARE AVANTI
10:20 - C.S.I. NEW YORK - IL FRUTTO PROIBITO
11:16 - C.S.I. NEW YORK - AIUTO
12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:21 - SPORT MEDIASET
14:05 - I SIMPSON - FISCHIO PER FIASCO
14:30 - I SIMPSON - NONNO, MI SENTI?
14:55 - I SIMPSON - MARGE SINDACA
15:26 - YOUNG SHELDON - UNA PROPOSTA E UN CROCCIFISSO DI BASTONCINI DA GHIACCIOLO
15:55 - BIG BANG THEORY - IL BINARIO DEL TERMINATOR
16:20 - BIG BANG THEORY - L'AGGREGAZIONE DEI FERMACAPELLI
16:50 - DUE UOMINI E 1/2 - TU ERI GELOSO DI ME?
17:15 - DUE UOMINI E 1/2 - MENTIRAI ANCHE NELL'ALDILA'
17:41 - DUE UOMINI E 1/2 - NON E' UN'AUTO DA DONNA
18:07 - GRANDE FRATELLO VIP

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27, 150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News
ppn

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU

